

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 132

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Venerdì 4 Giugno 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Via di Francesco 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - Ediz. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 50 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna.
Commerciale L. 1.50 - Finanziaria, Legale, dog. L. 2.50 - Necrologi L. 2.50
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 8-59. Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-338

Assieme al Re e al Duce von Blomberg assiste ad una grandiosa manifestazione dell'Arma aerea

A Guidonia in volo con Mussolini - Un colloquio con il Ministro Ciano - Splendida parata della gioventù fascista alla Farnesina

ROMA, 3. L'Arma aerea ha compiuto stamane di buon mattino all'Aeroporto di Fiumicino, dinanzi a S. M. il Re Imperatore, al Duce e al maresciallo von Blomberg una di quelle sue esercitazioni tattiche, di combattimento e di acrobazie che dimostrano di mano in mano che si susseguono a non larghi intervalli, le nuove tappe che essa, assiduamente vigilante del Capo, supera, nella continua e splendente ascesa, così per la perfezione dei mezzi tecnici e delle armi offensive e difensive, come per l'abilità e l'ardimento dei suoi uomini.

Armi terribili

La giornata non si prometteva del tutto chiara. Nuvole di nebbia velavano leggermente il sole. Quando il maresciallo von Blomberg, con il suo seguito, è giunto all'Aeroporto, il Duce era ad attenderlo, e attorno a lui stavano S.A.R. il Duca d'Aosta, S. E. il Ministro per gli Affari Esteri, C. Galeazzo Ciano, S. E. il Ministro per la Cultura popolare, on. Dino Alfieri, i sottosegretari alle Forze Armate, i Marescialli d'Italia Bugnion e De Bono, il Capo di S. M. della Milizia, il Comandante del campo sperimentale aeronautico generale Scelzo, ufficiali superiori e gerarchi.

Il Duce e von Blomberg, scambiato il cordiale saluto, hanno atteso conversando, il Sovrano che è giunto alle ore 8.45, e, allora il Re Imperatore, il Duce e von Blomberg hanno passato in rivista la compagnia degli aerei che rendeva gli onori e hanno, successivamente, iniziata la visita del padiglione ove sono esposti, per settori, a seconda del compito loro affidato, e in ciascun settore, per ordine di potenzialità, tutti i mezzi offensivi e difensivi in sperimento: lo di già sperimentati, dallo spezzare alla bomba di mille chilogrammi, dalle cupole corazzate alle mitragliatrici di bordo — di cui dispongono i nostri apparecchi di ricognizione, di bombardamento, di assalto e di caccia.

Poco distante è, poi un altro padiglione, a tre sole pareti, aperto cioè a ponente, verso la vastissima pianura. Di qui il Sovrano, il Duce e von Blomberg, con i loro seguiti, hanno osservato, sui bersagli fissi drizzati alla distanza di duecento e di trecento metri, presupposta distanza di combattimento fra due aerei — la potenzialità aggressiva di alcuni tipi di mitragliatrici caricate con proiettili di estrema efficacia.

Attacco ad un porto

Compiuta la diligente visita che ha vivamente interessato l'ospite germanico, il Re Imperatore, il Duce e von Blomberg hanno raggiunto la palazzina del Comando e sono saliti in cima della terrazza di dove hanno assistito alla esercitazione aerea. Il tema era questo: distruggere una base navale ed annientare le navi ancorate in porto. Sulla linea del mare che è subito al di là della pianura e risale la costa, una sola di bandiere rosse indicava le presuppunte forze navali nemiche; bianchi dadi popolanova la riva, a simulare gli edifici e le fortificazioni della base.

La prima fase della manovra è affidata ad una squadriglia «Breda 65»: mitragliare, da bassa quota, colpire, sgomentare, disperdere la popolazione del porto militare. Gli aerei sopraggiungono da una invisibile altezza, sfornano il cielo, precipitano. Dalla convessità della curva rombante, si sgrana la raffica micidiale. Si arrampicano su per il cielo, riprendono quota, dispaiono. L'azione micidiale, due formazioni di bombardamento, rombano sul bersaglio, mantengono tuttavia quota, e lasciano cadere il loro carico. Sono bombe munite di spolette a tempo, si tuffano nel mare intorno ai supposti navigli, si incrociano negli obiettivi. Esplorano più tardi, Intanto, da duemila metri di altezza, passando via ad una velocità di 400 Km. per ora, altri apparecchi, abbandonano bombe di 500 Kg., ed altri ancora entrano in gara, nella veloce, organica azione aggressiva, compiendo un tiro di intercettazione. Il cielo si tuffa di esplosioni.

Audacie di acrobati

Ma non basta. Apparecchi di assalto liberano, ora, bombe pesantissime ad alto esplosivo, mentre una squadriglia veloce getta spezzoni, ed anche proiettili a tempo, gettati all'inizio della esercitazione, esplodono. Colonne di acqua si levano dal mare, dense e altissime ricadono in spume sopra i vasi gorgogli. La terra è sconvolta. La base navale si trasforma in una parete spessa di terrore. L'aria è lacerata dai rom-

bi. Gli aerei si fanno piccini piccini in alto, e scompaiono. Tutti gli obiettivi sono stati raggiunti. Sui detriti della immaginata base navale, sulle presuppunte sfiancate, passano ora gli aerei «CR 32». Sono cinque autistici — e audacissimi non sono osabili soltanto, poiché le inimitabili evoluzioni che essi compiono, costituiscono l'addestramento normale di ogni nostra squadriglia di caccia — e si buttano in semicerchi, in avvitamenti, in cabrate, si arrampicano, si torcono, scivolano, ruotano, radono la terra, ascendono il cielo, con meravigliosa sicurezza, vicini sia quasi toccarsi, lontani un attimo per subito raggiungersi l'un l'altro e riandare insieme, e tagliare l'aria, con il cuore compatto del volo, senza timori.

Un'ultima audacia conclude la manifestazione. Un apparecchio, solo, da tremila metri di altezza, si butta a capo fitto, e quando è a

In volo sull'agro redento

Il Duce dirige sull'Agro Pontino, che sorvola ampiamente, raggiungendo Littoria e Sabaudia, e così consente a von Blomberg di osservare in tutta la sua meravigliosa estensione, l'opera che il Regime fascista ha compiuto. Appaiono dall'alto all'ammirazione dell'ospite, le città fondate, i borghi solerti nel mezzo dei bei campi in pieno vigore. Per oltre un'ora si protrae il volo e quando l'apparecchio atterra a Guidonia, sono le 11.

Attorno al Duce che discende e attorno a von Blomberg che sorride soddisfatto, sono ora tutte le autorità, le personalità e le gerarchie direttamente qui venute, da Fiumicino, a bordo di altri aerei. Il Duce si libera della giacca, immerso nella verde chiostro del Foro, sostando alcuni istanti ad ammirare la linea nobilissima, e l'insieme maestoso; quindi si recano presso la fontana della Sfera da dove si apre luminosa la visione del piazzale dell'Impero. L'ospite esprime la sua vivissima ammirazione al Duce, quindi, salito in automobile con il Capo del Governo, è da questi accompagnato in una prima sommaria visita alle maggiori opere che sorgono nello stadio della gioventù fascista.

Terminato il rapido giro, l'automobile si ferma dinanzi alla tribuna d'onore dello stadio olimpico. Dalle trombe d'argento dei Balilla posti sugli alti rilievi dell'antefatto squallono le note annunciatrici. I giovani presentano le armi e la grande folla, che cinge in tutta la sua ampiezza il candido anello dello stadio, balza in piedi per salutare, entusiasticamente l'ospite ed il Duce. Al clamore degli applausi e degli evviva si aggiunge il fragore dei tamburi e l'immenso «A No!» delle masse dei giovani armati.

I figli della lupa aprono il saggio con una suggestiva sfilata. Fusi in blocchi simetrici, precettati, schierati per schiera, dai tamburi, che ritmano il passo con rullo cadenzato, compiono il giro della pista e passano sotto la tribuna d'onore, sfidando fieramente i vividi occhi sul Maresciallo e sul Duce. La lunga colonna suscita il più grande entusiasmo e von Blomberg applaude anche egli calorosamente ai giovanissimi soldati che al termine della sfilata si dispongono nei vari settori delle gradinate ad essi riservati.

Ora è la volta dei Balilla. Che occupano in tutta la sua ampiezza l'arena dello stadio. Anche per essi il rullo dei tamburi segna la cadenza degli esercizi. Depongono prima il moschetto sul verde tappeto d'erba e poi compiono i tre gruppi di figurezioni atletiche e guerriere che vengono coronate da uno scroscio, fragoroso applauso. Seguono gli allievi dell'Accademia Littoria che svolgono i loro esercizi in costume sportivo, ma sempre armati di moschetto, che il saggio ha un carattere prettamente militare. Anche essi scuotono le più vive acclamazioni. Seguono gli avanguardisti. Le belle ed ordinate schiere si liberano dalla formazione serrata per dispiegarsi con felice armonia, nell'arena, in due file distese, nel vasto campo. I due estremi dell'arena sono rimasti fuori e vengono occupati dai Balilla Moschettieri.

Le esercitazioni riprendono in una spettacolosa visione di assieme che riceve nuova potenza, e ancora maggiore splendore quando dalla gradinata che immette nello stadio sbocca in una grande cascata di bianco e di nero la massa compatta degli accademisti. Sulla pista il blocco stupendo si

scinde in quattro colonne che avanzano nell'arena per aprirsi poi in ali ampie e superbe. Il Maresciallo von Blomberg che in tutte le esercitazioni precedenti aveva dato sempre il segnale degli applausi, non nasconde la sua grande ammirazione e applaude ancora con entusiasmo e con lui e con il Duce acclama la folla.

Al termine della esercitazione S. E. Ricci si affaccia sulla tribuna d'onore e grida l'Eia al maresciallo von Blomberg cui risponde l'Alala altissimo dei giovani e ordina quindi il saluto al Duce che viene coronato dal possente «A No!» degli armati e dalla acclamazione ardente della folla.

Compiacimento dell'ospite

Il Capo delle Forze Armate del Reich, scambiato un cordialissimo saluto con il Duce, sale sull'automobile insieme con S. E. Ricci al quale esprime il suo più vivo compiacimento e la sua più alta ammirazione e con esso compie una ulteriore visita agli impianti dell'Arma. Il Duce, ossessato dalle autorità e tra le incessanti acclamazioni della folla, prende posto nella sua automobile che subito si allontana per il viale angelico. Terminata la visita a tutte le magnifiche installazioni del foro, il maresciallo von Blomberg lascia la Farnesina dopo aver nuovamente espresso al Presidente dell'O. N. B. il suo alto compiacimento.

Domattina alle ore 7 Von Blomberg si recerà a Littoria per visitare la terra redenta. Il resto della mattinata di domani sarà dedicato da von Blomberg all'Esercito e alla Milizia volontaria. Avrà luogo infatti dalle 8.50 alle 10 una esercitazione tattica a fuoco nella zona di Civitavecchia, a sud di Alimero, a cui parteciperanno reparti dell'Esercito e della Milizia, nonché elementi dell'Aviazione.

Alle 17.15 giunge il Duce, salutato con gli onori regolamentari. Mentre gli accademisti presentano le armi il Duce, discende dall'automobile.

Alla Farnesina

Alle diciassette e trenta entra sotto la galleria l'automobile del Maresciallo von Blomberg. Il Capo delle Forze Armate del Reich discende subito dalla macchina e va incontro al Duce col quale scambia il più cordiale saluto. Von Blomberg ed il Duce si dirigono verso lo stadio delle statue, immerso nella verde chiostro del Foro, sostando alcuni istanti ad ammirare la linea nobilissima, e l'insieme maestoso; quindi si recano presso la fontana della Sfera da dove si apre luminosa la visione del piazzale dell'Impero. L'ospite esprime la sua vivissima ammirazione al Duce, quindi, salito in automobile con il Capo del Governo, è da questi accompagnato in una prima sommaria visita alle maggiori opere che sorgono nello stadio della gioventù fascista.

Terminato il rapido giro, l'automobile si ferma dinanzi alla tribuna d'onore dello stadio olimpico. Dalle trombe d'argento dei Balilla posti sugli alti rilievi dell'antefatto squallono le note annunciatrici. I giovani presentano le armi e la grande folla, che cinge in tutta la sua ampiezza il candido anello dello stadio, balza in piedi per salutare, entusiasticamente l'ospite ed il Duce. Al clamore degli applausi e degli evviva si aggiunge il fragore dei tamburi e l'immenso «A No!» delle masse dei giovani armati.

I figli della lupa aprono il saggio con una suggestiva sfilata. Fusi in blocchi simetrici, precettati, schierati per schiera, dai tamburi, che ritmano il passo con rullo cadenzato, compiono il giro della pista e passano sotto la tribuna d'onore, sfidando fieramente i vividi occhi sul Maresciallo e sul Duce. La lunga colonna suscita il più grande entusiasmo e von Blomberg applaude anche egli calorosamente ai giovanissimi soldati che al termine della sfilata si dispongono nei vari settori delle gradinate ad essi riservati.

Ora è la volta dei Balilla. Che occupano in tutta la sua ampiezza l'arena dello stadio. Anche per essi il rullo dei tamburi segna la cadenza degli esercizi. Depongono prima il moschetto sul verde tappeto d'erba e poi compiono i tre gruppi di figurezioni atletiche e guerriere che vengono coronate da uno scroscio, fragoroso applauso. Seguono gli allievi dell'Accademia Littoria che svolgono i loro esercizi in costume sportivo, ma sempre armati di moschetto, che il saggio ha un carattere prettamente militare. Anche essi scuotono le più vive acclamazioni. Seguono gli avanguardisti. Le belle ed ordinate schiere si liberano dalla formazione serrata per dispiegarsi con felice armonia, nell'arena, in due file distese, nel vasto campo. I due estremi dell'arena sono rimasti fuori e vengono occupati dai Balilla Moschettieri.

Le esercitazioni riprendono in una spettacolosa visione di assieme che riceve nuova potenza, e ancora maggiore splendore quando dalla gradinata che immette nello stadio sbocca in una grande cascata di bianco e di nero la massa compatta degli accademisti. Sulla pista il blocco stupendo si

scinde in quattro colonne che avanzano nell'arena per aprirsi poi in ali ampie e superbe. Il Maresciallo von Blomberg che in tutte le esercitazioni precedenti aveva dato sempre il segnale degli applausi, non nasconde la sua grande ammirazione e applaude ancora con entusiasmo e con lui e con il Duce acclama la folla.

Al termine della esercitazione S. E. Ricci si affaccia sulla tribuna d'onore e grida l'Eia al maresciallo von Blomberg cui risponde l'Alala altissimo dei giovani e ordina quindi il saluto al Duce che viene coronato dal possente «A No!» degli armati e dalla acclamazione ardente della folla.

Compiacimento dell'ospite

Il Capo delle Forze Armate del Reich, scambiato un cordialissimo saluto con il Duce, sale sull'automobile insieme con S. E. Ricci al quale esprime il suo più vivo compiacimento e la sua più alta ammirazione e con esso compie una ulteriore visita agli impianti dell'Arma. Il Duce, ossessato dalle autorità e tra le incessanti acclamazioni della folla, prende posto nella sua automobile che subito si allontana per il viale angelico. Terminata la visita a tutte le magnifiche installazioni del foro, il maresciallo von Blomberg lascia la Farnesina dopo aver nuovamente espresso al Presidente dell'O. N. B. il suo alto compiacimento.

Domattina alle ore 7 Von Blomberg si recerà a Littoria per visitare la terra redenta. Il resto della mattinata di domani sarà dedicato da von Blomberg all'Esercito e alla Milizia volontaria. Avrà luogo infatti dalle 8.50 alle 10 una esercitazione tattica a fuoco nella zona di Civitavecchia, a sud di Alimero, a cui parteciperanno reparti dell'Esercito e della Milizia, nonché elementi dell'Aviazione.

Alle 17.15 giunge il Duce, salutato con gli onori regolamentari. Mentre gli accademisti presentano le armi il Duce, discende dall'automobile.

Alla Farnesina

Alle diciassette e trenta entra sotto la galleria l'automobile del Maresciallo von Blomberg. Il Capo delle Forze Armate del Reich discende subito dalla macchina e va incontro al Duce col quale scambia il più cordiale saluto. Von Blomberg ed il Duce si dirigono verso lo stadio delle statue, immerso nella verde chiostro del Foro, sostando alcuni istanti ad ammirare la linea nobilissima, e l'insieme maestoso; quindi si recano presso la fontana della Sfera da dove si apre luminosa la visione del piazzale dell'Impero. L'ospite esprime la sua vivissima ammirazione al Duce, quindi, salito in automobile con il Capo del Governo, è da questi accompagnato in una prima sommaria visita alle maggiori opere che sorgono nello stadio della gioventù fascista.

Terminato il rapido giro, l'automobile si ferma dinanzi alla tribuna d'onore dello stadio olimpico. Dalle trombe d'argento dei Balilla posti sugli alti rilievi dell'antefatto squallono le note annunciatrici. I giovani presentano le armi e la grande folla, che cinge in tutta la sua ampiezza il candido anello dello stadio, balza in piedi per salutare, entusiasticamente l'ospite ed il Duce. Al clamore degli applausi e degli evviva si aggiunge il fragore dei tamburi e l'immenso «A No!» delle masse dei giovani armati.

I figli della lupa aprono il saggio con una suggestiva sfilata. Fusi in blocchi simetrici, precettati, schierati per schiera, dai tamburi, che ritmano il passo con rullo cadenzato, compiono il giro della pista e passano sotto la tribuna d'onore, sfidando fieramente i vividi occhi sul Maresciallo e sul Duce. La lunga colonna suscita il più grande entusiasmo e von Blomberg applaude anche egli calorosamente ai giovanissimi soldati che al termine della sfilata si dispongono nei vari settori delle gradinate ad essi riservati.

Ora è la volta dei Balilla. Che occupano in tutta la sua ampiezza l'arena dello stadio. Anche per essi il rullo dei tamburi segna la cadenza degli esercizi. Depongono prima il moschetto sul verde tappeto d'erba e poi compiono i tre gruppi di figurezioni atletiche e guerriere che vengono coronate da uno scroscio, fragoroso applauso. Seguono gli allievi dell'Accademia Littoria che svolgono i loro esercizi in costume sportivo, ma sempre armati di moschetto, che il saggio ha un carattere prettamente militare. Anche essi scuotono le più vive acclamazioni. Seguono gli avanguardisti. Le belle ed ordinate schiere si liberano dalla formazione serrata per dispiegarsi con felice armonia, nell'arena, in due file distese, nel vasto campo. I due estremi dell'arena sono rimasti fuori e vengono occupati dai Balilla Moschettieri.

Le esercitazioni riprendono in una spettacolosa visione di assieme che riceve nuova potenza, e ancora maggiore splendore quando dalla gradinata che immette nello stadio sbocca in una grande cascata di bianco e di nero la massa compatta degli accademisti. Sulla pista il blocco stupendo si

Il secondo elenco di caduti nelle operazioni di Malaga

ROMA, 3.

Ecco un secondo elenco di leggendari caduti nel settore di Malaga:
Flori Dario, Galli Luigi, Lepori Raffaele, Liberatori Giovanni, Balestrieri Demetrio, Dal Canto Oreste, La Vella Raffaele, Montanaro Francesco, Cimicchi Filippo, Barbatto Cosimo, Moro Ernesto, Bona Giovanni, Pennino Mario, Mammone Rosso, Agostini Giovanni, Barsotti Atos, Carmicelli Gaetano, Campoli Giuseppe, Conversano Emanuele, Gai Mario, Gensu Salvatore, Lecese Pottio, Orlando Salvatore, Manenti Antonio, Manganotti Giuseppe.

Le salme sono state sepolte con gli onori religiosi e militari sulle colline di Malaga in un cimitero che la custodia è affidata alla cavalleria e cattolica pietà del popolo spagnolo.

Sono sbarcati oggi a Napoli 500 legionari feriti nelle ultime battaglie sul fronte di Madrid. Ad eccezione di una decina che sono ancora molto gravi, tutti gli altri si trovano in condizioni soddisfacenti e di morale altissima. Le gerarchie fasciste di Napoli si prodigano in ogni forma di assistenza a questi valorosi legionari che hanno sparso generosamente il loro sangue per la causa della civiltà fascista.

L'attacco al "Deutschland", fu comandato da Mosca

PARIGI, 3.

I più si preoccupano di sapere come sarà possibile ricondurre al più presto la Germania e l'Italia alla collaborazione attiva in seno al Comitato per il non intervento. Che si facciano ovunque sforzi per circoscrivere l'incidente spagnolo e che la Gran Bretagna e la Francia ufficialmente siano disposte ad accettare tutte le limitazioni possibili per scansare ogni pericolo è fuori di dubbio.

L'organo di destra *Gringor* fa nel numero odierno una gravissima rivelazione, di cui si porta garante. «Se vi fosse il minimo dubbio circa la premeditazione dell'attentato commesso contro la corazzata "Deutschland" le informazioni che noi pubblichiamo dovrebbero eliminarlo. Le squadriglie militari sovietiche della base di Valencia non dipendono affatto dal comando militare spagnolo. Esse sono assolutamente autonome e comandate da un ufficiale sovietico, il col. Tigrof. Il 28 maggio il col. Tigrof ricevette un telegramma cifrato da Mosca. Era il venticinque vigilia dell'attacco al "Deutschland" da parte dei due apparecchi rossi.

«Appena avuto il telegramma il colonnello riunì una conferenza a cui assistettero 18 ufficiali superiori. Finita la conferenza tutti gli apparecchi militari sovietici del tipo «T.B.3» ricevettero ordine di tenersi pronti per una missione speciale. Il 29 essi effettuarono numerosi voli in gruppi di due apparecchi lungo tutta la costa e non comunicarono al comando militare spagnolo nessun particolare circa la loro attività. Due di questi apparecchi attaccarono lo stesso giorno il "Deutschland". Il primo di questi apparecchi aggressori era comandato dal ten. Vassili Schmidt e il secondo dal cap. Prigorin».

Londra sta trattando per il nuovo controllo

BERLINO, 3.

Il «D. N. B.» ha da Londra: Si comunica da fonte competente che il Governo britannico si trova in contatto con i governi tedesco, francese ed italiano per studiare la possibilità di prendere misure destinate a fornire una garanzia contro la ripetizione di incidenti come il bombardamento della corazzata "Deutschland". Si rileva che quattro Potenze sono interessate a questa questione perché esse sono state tutte a quattro provate da simili incidenti.

Dirette nelle acque spagnole, hanno lasciato l'isthmus di Gibilterra la terza flotta di torpediere. L'incrociatore "Koclin", seguirà prossimamente.

Dando notizie che Da Vayo, ospite di Parigi, sottoporrà a Blum ed a Delbos la proposta di far esecuzionista il caso dell'«Deutschland» dalla Corte dell'«Aja», la «Danza» scrive che i polacchi di «Valenza», d'accordo con Mosca, svolgono una tattica dilatoria, anzitutto per far dimenticare la aggressione di Ibiza e in secondo luogo per seminare nuove discordie tra le grandi Potenze col sollevare questioni di principio. «E' sommamente deplorevole — aggiunge il giornale — che individui come Del Vayo vengano ufficialmente ricevuti a Parigi e festeggiati con banchetti come quello offertogli dall'associazione della Stampa anglo-americana». Oggi — secondo informazioni da Parigi — Del Bos ha avuto un lungo colloquio con Del Vayo.

Si annuncia che due macchinisti di prima classe che erano rimasti feriti in seguito al prodotto attacco marista contro la *Deutschland* sono deceduti all'ospedale di Ibiza.

15 velivoli rossi abbattuti Il gen. Mola morto in un incidente aereo

SALAMANCA, 3.

In quattro giorni di combattimento nel settore di Segovia i rossi hanno avuto mille morti, tanti aerei feriti e abbondante materiale bellico perduto. Venti aerei rossi — marca russa e quindi aerei — sono rimasti distrutti. Il tentativo è completamente fallito e le linee dei nazionalisti rimangono immutate.

Durante un combattimento aereo sono stati abbattuti quindici apparecchi rossi. Alcuni apparecchi da caccia dei nazionalisti, evidentemente accorsi dell'imminente attacco, volavano alla quota di oltre 2000 m. Qualche minuto dopo arrivava dal sud una squadriglia rossa di 9 apparecchi da bombardamento scortata da nove caccia. Puntavano direttamente su Segovia, ma, appena giunti sopra i dintorni della città, viravano di bordo dirigendosi verso sud. Si è visto allora uno dei caccia nazionali sfrecciare a fantastica velocità per raggiungerli, e infatti, per due volte passava sopra la squadriglia nemica e sembrava che la sfiorasse. Allora si sono visti precipitare l'uno dopo l'altro, lasciando una scia di fumo, due degli apparecchi rossi da bombardamento.

Intanto incominciava dopo questo impressionante episodio di ardimento aereo la vera grande battaglia fra i caccia nazionali e gli apparecchi rossi. Il combattimento si è svolto a grande altezza e non si potevano distinguere i distintivi degli apparecchi ma si udiva perfettamente il crepitio delle mitragliatrici. Gli apparecchi da bombardamento dei rossi, evidentemente impressionati dall'audacia degli avversari, si sono liberati del loro carico rovesciandolo a casaccio sulle linee nazionaliste e anche su quelle rosse. Riuscivano quindi a fuggire con la massima sollecitudine.

Tutte le bandiere sono abbrunate nella Spagna nazionale. Il popolo spagnolo è in lutto per la morte del generale Emilio Mola, capo dell'esercito settentrionale sul fronte di Biscaia, in un volo di ricognizione, a causa della fitta nebbia è precipitato al suolo. Il generale Mola, il suo aiutante, due ufficiali di stato maggiore ed i due piloti sono deceduti.

Mancano particolari esatti sulle circostanze e sulle cause del luttuoso avvenimento che ha provocato la morte del Generale Mola e degli altri ufficiali, ma si fa notare fin d'ora che l'aeroplano volava in una zona montagnosa coperta di nuvole e in alcuni tratti velate da spessa nebbia.

L'industria è mobilitata per il conseguimento dell'autarchia

S. E. Volpi illustra le direttive del Duce

ROMA, 3. Presso la Confederazione fascista degli industriali ha avuto luogo, sotto la presidenza di S. E. il conte Volpi di Misurata, assistito dal vice presidente e dal direttore della Confederazione, una riunione dei presidenti e dei direttori delle Federazioni nazionali di categoria, maggiormente interessate ai problemi dell'autarchia, allo scopo di concretare i mezzi per la più efficace collaborazione degli industriali e delle loro organizzazioni alle direttive del Regime.

Il conte Volpi di Misurata ha ricordato e sottolineato le direttive del Duce nel discorso del 23 marzo XIV, le deliberazioni del novembre e del maggio del Gran Consiglio, il discorso del Duce all'Assemblea della Corporazione del 15 maggio e infine il recente deliberato del Comitato corporativo centrale, rilevando come nel settore industriale il problema della autarchia presenti tale importanza e complessività, da richiedere la mobilitazione di tutte le energie produttive.

Nell'ordinamento sindacale e corporativo l'iniziativa individuale degli industriali, che al riguardo ha compiuto e sta compiendo sforzi mirabili, deve essere incoraggiata e coordinata, sia dalle organizzazioni di categoria come, attraverso quest'ultima, dalle Corporazioni, che rappresentano in modo unitario e totalitario la produzione nazionale. Particolare importanza hanno a questo riguardo i compiti affidati alle Federazioni di categoria, cui la legge attribuisce, insieme ai doveri, i poteri e l'autonomia necessaria per svolgere la propria elevata funzione. A tali compiti si collega la collaborazione che a tutte le Federazioni dà la Confederazione, che tutte unitariamente le riassume.

«Ma alla Confederazione — ha rilevato S. E. Volpi — spetta il particolare compito di far sì che nella vasta opera per l'autarchia economica, per la quale è impegnata di fronte all'industria nel suo insieme, questa possa meritare in ogni momento la fiducia che il Regime ha riposta in essa, e che le dichiarazioni della Carta del lavoro hanno consacrato».

«Perché alla Confederazione compete di stimolare e potenziare l'opera degli industriali e delle organizzazioni di categoria e spinta inoltre di far sì che i problemi dell'autarchia vengano risolti in reciproca connessione, coordinandosi ed armonizzandosi l'attività delle diverse Federazioni. In questo compito — ha concluso l'oratore — le Federazioni e la Confederazione potranno apportare alle singole Corporazioni e al Comitato corporativo centrale, vero stato maggiore dell'esercito produttivo, un contributo concreto e fattivo di direttive e di opere».

Dopo le dichiarazioni del conte Volpi, hanno preso la parola i rappresentanti delle varie categorie per illustrare i problemi prin-

I caccia volevano seguire i grossi apparecchi, ma i nazionalisti hanno tagliato loro la strada costringendoli al combattimento che è durato qualche minuto, fino a quando si sono perdute di vista le 2 squadriglie avversarie scomparse oltre le cime della Guadarrama. Dopo circa ventimila, i caccia vittoriosi dei nazionalisti sono riapparsi e, giunti su Segovia, si sono abbassati e hanno quasi sfiorato le case della città, compiendo ampi giri mentre la popolazione riversata sulle strade e sulle piazze sventolava bandiere e acclamava i vincitori.

La radio di Salamanca comunica che alle ore 19.30 che un apparecchio del generale Emilio Mola, capo dell'esercito settentrionale sul fronte di Biscaia, in un volo di ricognizione, a causa della fitta nebbia è precipitato al suolo. Il generale Mola, il suo aiutante, due ufficiali di stato maggiore ed i due piloti sono deceduti.

Mancano particolari esatti sulle circostanze e sulle cause del luttuoso avvenimento che ha provocato la morte del Generale Mola e degli altri ufficiali, ma si fa notare fin d'ora che l'aeroplano volava in una zona montagnosa coperta di nuvole e in alcuni tratti velate da spessa nebbia.

Tutte le bandiere sono abbrunate nella Spagna nazionale. Il popolo spagnolo è in lutto per la morte del generale Emilio Mola, capo dell'esercito settentrionale sul fronte di Biscaia, in un volo di ricognizione, a causa della fitta nebbia è precipitato al suolo. Il generale Mola, il suo aiutante, due ufficiali di stato maggiore ed i due piloti sono deceduti.

Camicia nera

Nessun attributo migliore di questo si conviene al capomilitare Luigi Tempini di cui gli italiani hanno letto ieri il testamento spirituale, epico nella sua schietta semplicità, contenuto nelle severe linee essenziali di una fede schietta e profonda. Luigi Tempini ha combattuto per l'Impero che darà pane ai nostri figli. Ha voluto combattere e morire per la dottrina che porterà a tutti i figli la conoscenza del vero e del giusto. Ha gridato ai giovani, con voce resa sacra dal sacrificio imminente, una parola di incanto virile. A noi che portiamo la tessera del Partito, ha lasciato il monito di esserne degni, ha rinnovato la rivelazione del suo immenso valore spirituale, del privilegio e dei doveri che essa ci conferisce. Dobbiamo fare atto di contrizione e di umiltà di fronte a tanto insegnamento.

Il sacrificio estremo non è bastato a questa Camicia Nera. Sono troppe le cinquecento lettere che la riconoscenza della Patria assicura alla sua famiglia. Oltre la morte, nel suo nome, questo militante ha voluto ricordare la Casa del Fascio del suo paese, i battenti, i vecchi, la scuola, altra beneficenza.

Addiamo questo documento di italianissima fierezza ai legulei di Genova, ai patroni della barbarie rossa, a coloro che vivono trepidi nella conservazione dei beni materiali acquisiti e nella difesa di egemonia cui manca ogni contenuto ideale. La vecchia Europa ha molto da imparare dal legionario Tempini che muore sereno per la conoscenza del vero e del giusto, per la vittoria della dottrina fascista, nella pace delle volontà buone. Ai negatori di Dio e a quanti si associano per spegnere sul mondo la luce della Sua promessa, addiamo la parola di sublime speranza cristiana. Che Dio mi tenga in grazia per il premio della eternità, vicino a mia Madre.

Finché vi saranno italiani che sapranno così fascisticamente vivere e così cristianamente morire, i confini dell'Impero saranno sicuri e non avrà confini il dominio spirituale dell'Italia cattolica e fascista.

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Rampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 1

Cronaca

S. E. Pirzio Biroli a Udine

Omaggio ai Caduti - L'offerta di un pugnale dono delle Camicie Nere del Friuli - Affettuosa dimostrazione dei Bersaglieri in congedo

Ieri è stato ospite atteso e graditissimo di Udine, S. E. il gen. Alessandro Pirzio Biroli, attuale Governatore dell'Amhara.

Udine ricorda il valoroso condottiero del Corpo d'Armata indigeno quando era Comandante della Divisione Militare Territoriale «M. Nero» e poi Comandante interinale dell'11° Corpo d'Armata. Sono noti i fatti gloriosi d'armi cui S. E. il gen. Pirzio Biroli ha partecipato in A. O. per la conquista dell'Impero. Egli con 18 battaglioni di ascari, ha presidiato la linea dell'Entico, cioè quella catena montuosa fra Adigrat ed Adua, da cui il 29 febbraio del '96 le truppe del generale Baratieri tolsero il campo per andare verso il deserto. Il Corpo d'Armata indigeno ha occupato l'Entico espugnando l'Amha Aguhèr con un'azione combinata di artiglieria e di aviazione e un assalto alla baionetta. Così si può sintetizzare la vittoriosa vicenda guerriera.

Del resto sono ben note le virtù militari di S. E. il gen. Pirzio Biroli: virtù che lo hanno giustamente elevato a così alto grado e posto nella massima considerazione presso le gerarchie militari. La presenza dell'illustre ospite è stata subito nota in città, anche perché egli pilotava l'automobile «Ford» già di proprietà personale dell'ex Negus e dal generale raccolta quale bottino durante la fuga della famiglia tatariana.

L'omaggio ai Caduti

S. E. Pirzio Biroli, appena giunto nella nostra città, fatto segno ripetute volte a manifestazioni di cordiale simpatia e di ammirazione, ha voluto rendere omaggio ai Caduti nella grande guerra recandosi al Tempio della Loggia di San Giovanni. Poesia si è recato a fare visita a S. E. il Prefetto, col quale si è trattenuto in breve cordiale colloquio.

Nel pomeriggio ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione. Alla Casa del Littorio erano venuti S. E. il Prefetto, il generale Gamera, comandante la Divisione Celere; il Podestà di Udine; il Preside della Provincia; i Fiduciari dei Gruppi Rionali cittadini; i rappresentanti delle Associazioni combattentistiche d'Arma e delle Madri e Vedove dei Caduti e Mutilati per la Rivoluzione; la Fiduciaria Provinciale dei Fasci Femminili; il Comandante in U. dei Fasci Giovanili; il Segretario del Guf.

Il Governatore dell'Amhara — che è stato ricevuto dal Segretario Federale — ha sostato un minuto in raccoglimento davanti al Sacrario. Quindi gli è stato fatto omaggio di un artistico pugnale col fiasco littorio inciso a mano dagli squadristi delle Acciaierie Riunite di Maniago. L'arma simbolica reca la seguente dedica: *Le Camicie nere friulane al Generale Pirzio Biroli — 4 giugno XV.* Nel pomeriggio il Segretario Federale si è detto lieto di rendersi interprete dei sentimenti di devozione e di affetto che le Camicie Nere friulane, da tanti anni, nutrono per il Generale che la nostra città ebbe l'onore di ospitare per parecchio tempo.

S. E. Pirzio Biroli ha ringraziato di cuore per il gradito omaggio e per le nobili espressioni del Federale, assicurando di non aver dimenticato il Friuli, terra di valorosi, come egli ha detto, e a dimostrazione di questa sua asserzione, ha ricordato il glorioso comportamento dei friulani nel Gruppo CC. NN. del Consolo Generale Diamanti.

Accompagnato dal suo aiutante di campo, ten. Picco, il Governatore dell'Amhara dopo aver ingaggiato alle fortune del Friuli, ha quindi lasciato la Casa del Littorio, salutato da una folla numerosa che ha improvvisato all'illustre ospite una calorosa dimostrazione di simpatia.

Socio onorario della Sezione bersaglieri

Più tardi S. E. Pirzio Biroli, nella sala centrale dell'Albergo Nazionale, riceveva l'omaggio deferente dei bersaglieri in congedo della Sezione di Udine, i quali mai hanno dimenticato quel che per molti anni ha militato nelle «Fiamme cremiste».

Alla semplice, schietta cerimonia erano presenti il C. M. cav. Cerutti, fiduciario provinciale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, il ten. col. cav. avv. Marco Marin presidente della Sezione Bersaglieri di Udine; il cav. dott. Astorri del consiglio direttivo assieme ai vecchi e giovani bersaglieri: Angelo e Gino Pagani, Michiorini, prof. Ceschi ed altri.

Il ten. col. avv. Marin, a nome dei bersaglieri friulani ha rivolto a S. E. il generale Pirzio Biroli elevate espressioni di saluto esaltando il suo spirito guerriero e bersagliere, il suo valore.

Infine gli ha offerto in dono una pergamena artisticamente cucita dal bersagliere prof. Ruggero Ceschi. La pergamena reca la seguente dedica, dettata dal l'avv. Marco Marin:

Al Comandante d'Armata — A

lessandro Pirzio Biroli — Che l'ardimento del Bersagliere — Ha sposato — All'intelletto ed all'eroismo — e da te ne ha guidato — i Fanti d'Italia — dal Mare ad Addis Abeba — La Sezione Bersaglieri di Udine — Con deferente plauso — Lo proclama — Socio onorario. — Dalla Capitale della Guerra, 3 giugno 1937-XV.

A tutti ha risposto ringraziando con affettuose espressioni S. E. Pirzio Biroli, il quale in serata, ondeggiato da personalità civili e militari, è ripartito alla volta della Capitale.

I cavalieri di Udine alla cerimonia di Tolmezza

Domani, prossima, festa dello Statuto, sarà ufficialmente inaugurata in Tolmezza il Nucleo dei Cavalieri in congedo. In quella occasione il Fascio Femminile del luogo consegnerà la Fiamma Guidone gentilmente offerta dalle donne fasciste. La cerimonia sarà onorata dalla presenza di tutte le autorità e della truppa del Presidio di Tolmezza.

Essendo il Nucleo dipendente da questa Sezione, i cavalieri in congedo di Udine sono invitati ad intervenire compatti alla significativa cerimonia. La quota

La chiusura del Corso

informativo di Economia domestica per dirigenti dell'Opera Balilla

Con la consegna degli attestati si è chiuso ieri il corso informativo di economia domestica istituito dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla per le dirigenti. La cerimonia, alla quale sono intervenute numerose personalità politiche, militari e didattiche, si è svolta alle ore 16 nelle sale della IV sede rionale del Fascio Femminile in via Manzoni. Fra gli intervenuti abbiamo notato i rappresentanti di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del Segretario Federale, di S. E. l'Arcivescovo, del Podestà ed un numeroso gruppo di dame. Nelle sale erano esposti i numerosi materiali che hanno servito alle allieve per il loro corso, nonché lavori da esse eseguiti.

Nella sala principale, erano riunite, oltre agli invitati e alle allieve, anche numerose giovani italiane ed insegnanti delle scuole.

Il fascismo e la donna

Dopo ordinato il saluto al Duce, la professoressa Elena Corradi, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, ha ringraziato le autorità intervenute. Ha quindi fatto una rapida e chiara dissertazione sulle finalità del corso rilevando inoltre, come il fascismo ha voluto rimettere in onore le virtù proprie della donna romana — che sono poi le nostre virtù di razza — ma ha tenuto conto della evoluzione che si è andata poco a poco compiendo nella coscienza e nello spirito femminile, come nelle esigenze della società. Ne ha tenuto conto per allargare il campo delle sue attività e per darle una preparazione adeguata, cioè rispondente alle presenti necessità della sua vita individuale e sociale alle necessità superiori della stirpe.

La vita moderna — dice la prof. Corradi — col suo ritmo intenso e accelerato impone anche alla donna gravi problemi che la giovinetta deve essere preparata ad affrontare con serenità, pronta sempre al dovere, pronta anche al sacrificio e alla rinuncia per il raggiungimento di un fine superiore. Noi vogliamo che essa svolga le sue principali e più care funzioni nella famiglia, ma vogliamo che sappia divenire anche collaboratrice dell'uomo, nel pensiero nella azione, nel lavoro produttivo e nella lotta durante la pace, feconda e in tempo di guerra. Vogliamo che la donna forgiata dal fascismo sappia portare un valido contributo al progresso civile ed economico della Nazione e all'opera di rigenerazione della stirpe. Questi compiti non sono tali da snaturarla; all'incontro, esigono che essa rimanga donna, conservando tutti i suoi attributi di gentilezza, di bontà, di abnegazione.

I risultati del corso

La prof. Corradi ha parlato ancora sui doveri della donna e sull'attività del corso indicandolo in fine del corso indicandolo in fine i preposti ad esso e principalmente la direttrice signora Baldassare, e gli insegnanti, signorine Terrazini, cav. Gerosa, prof. Fornaciari e dott. Pittoni. Ha concluso esprimendo il proprio compiacimento alle allieve che con tanta assiduità hanno seguito le lezioni.

Dopo le applaudite parole della fiduciaria dell'Opera Balilla, che sono state alla fine molto applau-

di partecipazione è stata fissata il 17 e da diritto al viaggio Udine-Tolmezza in comodo torpedone con ritorno per il Lago di Alessio ed al rancio sociale. I cavalieri in congedo che ancora non hanno inviato la loro adesione sono pregati di volerla rimettere subito presso il segretario sig. Toni, via Zanoni 13, tel. 8.04.

L'assicurazione del personale degli alimentaristi

Il Sindacato fascista dei commercianti di prodotti della alimentazione richiama l'attenzione della ditta associata sull'obbligo che loro deriva dall'art. 41 del nuovo contratto di lavoro in vigore — e che qui, riportiamo integralmente — di assicurare entro il 1. luglio p. v., contro gli infortuni il personale dipendente.

Il datore di lavoro è tenuto ad assicurare contro gli infortuni il personale che v. sia soggetto ai sensi di legge. Inoltre è tenuto ad assicurare contro gli infortuni, mediante apposita polizza facoltativa, anche tutto l'altro personale dipendente, limitatamente, però, al caso di invalidità permanente e al caso di morte.

Per i chiarimenti del caso le ditte potranno rivolgersi al Sindacato presso la Unione Commercianti ed alle Delegazioni Mandamentali.

La chiusura del Corso

informativo di Economia domestica per dirigenti dell'Opera Balilla

Con la consegna degli attestati si è chiuso ieri il corso informativo di economia domestica istituito dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla per le dirigenti. La cerimonia, alla quale sono intervenute numerose personalità politiche, militari e didattiche, si è svolta alle ore 16 nelle sale della IV sede rionale del Fascio Femminile in via Manzoni. Fra gli intervenuti abbiamo notato i rappresentanti di S. E. il Prefetto, di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, del Segretario Federale, di S. E. l'Arcivescovo, del Podestà ed un numeroso gruppo di dame. Nelle sale erano esposti i numerosi materiali che hanno servito alle allieve per il loro corso, nonché lavori da esse eseguiti.

Nella sala principale, erano riunite, oltre agli invitati e alle allieve, anche numerose giovani italiane ed insegnanti delle scuole.

Il fascismo e la donna

Dopo ordinato il saluto al Duce, la professoressa Elena Corradi, fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, ha ringraziato le autorità intervenute. Ha quindi fatto una rapida e chiara dissertazione sulle finalità del corso rilevando inoltre, come il fascismo ha voluto rimettere in onore le virtù proprie della donna romana — che sono poi le nostre virtù di razza — ma ha tenuto conto della evoluzione che si è andata poco a poco compiendo nella coscienza e nello spirito femminile, come nelle esigenze della società. Ne ha tenuto conto per allargare il campo delle sue attività e per darle una preparazione adeguata, cioè rispondente alle presenti necessità della sua vita individuale e sociale alle necessità superiori della stirpe.

La vita moderna — dice la prof. Corradi — col suo ritmo intenso e accelerato impone anche alla donna gravi problemi che la giovinetta deve essere preparata ad affrontare con serenità, pronta sempre al dovere, pronta anche al sacrificio e alla rinuncia per il raggiungimento di un fine superiore. Noi vogliamo che essa svolga le sue principali e più care funzioni nella famiglia, ma vogliamo che sappia divenire anche collaboratrice dell'uomo, nel pensiero nella azione, nel lavoro produttivo e nella lotta durante la pace, feconda e in tempo di guerra. Vogliamo che la donna forgiata dal fascismo sappia portare un valido contributo al progresso civile ed economico della Nazione e all'opera di rigenerazione della stirpe. Questi compiti non sono tali da snaturarla; all'incontro, esigono che essa rimanga donna, conservando tutti i suoi attributi di gentilezza, di bontà, di abnegazione.

I risultati del corso

La prof. Corradi ha parlato ancora sui doveri della donna e sull'attività del corso indicandolo in fine del corso indicandolo in fine i preposti ad esso e principalmente la direttrice signora Baldassare, e gli insegnanti, signorine Terrazini, cav. Gerosa, prof. Fornaciari e dott. Pittoni. Ha concluso esprimendo il proprio compiacimento alle allieve che con tanta assiduità hanno seguito le lezioni.

Dopo le applaudite parole della fiduciaria dell'Opera Balilla, che sono state alla fine molto applau-

Il maltempo in Provincia

Gunge notizia dalla Provincia che l'altro ieri nel pomeriggio forti grandine hanno recato danni, anche notevolissimi, in varie zone del Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana. Sappiamo che ieri S. E. il Senatore Cesare Mori e diversi tecnici del Consorzio suddetto si sono recati sul posto per constatare i danni avvenuti.

ARTE E TEATRI

Il 2° saggio musicale all'Istituto Tomadini

Anche il secondo saggio offerto ieri sera dagli alunni dell'Istituto Musicale pareggiato «Jacopo Tomadini» nel magnifico e rispondente salone — gentilmente concesso — del Palazzo della Provincia, ha sortito un esito veramente brillante. Il numerosissimo e scelto pubblico accorso, ha sostenuto ogni esecuzione con esultanza; applausi, ben meritati veramente e che stanno a dimostrare il consenso con il quale vengono accolte queste manifestazioni.

Il programma comprendeva musiche di Hughes, Chopin, Beethoven, Beethoven e del concittadino Piero Pezzi; esso è stato seguito con vivissimo interesse ed assai gustato dagli ascoltatori. Il primo a presentarsi al pubblico è stato l'Alunno A. Gori della scuola di flauto del prof. A. Curatolo ed il pianoforte l'Alunno Armida Cardini; seguivano poi nell'ordine: Wanda Leskova (pianoforte) della scuola del prof. A. Ricci; Lidia Palazzi (violinello) della scuola del prof. V. Fael, accompagnata al pianoforte dell'alunna R. Ricci; Giulio Castagnoli della scuola di pianoforte del prof. T. Tonelli. Ha chiuso la gustosa serata l'Alunno Guido Trivetti, violinista, accompagnato al pianoforte dall'Alunno di composizione Piero Pezzi allievo del m. M. Montico.

Tutti gli esecutori sono stati vivamente complimentati e con essi i rispettivi bravi educatori.

SCHERMI

«Valzer champagne».

Questo film operetistico, che si vorrebbe derivato dal Conte di Lucrezia, ci narra particolarmente un tratto della lotta terribile che si combatte fra il valzer viennese ed il jazz americano, cioè fra l'800 musicale ed il 900, con la conclusione però — orribita a dirsi — che la pace è possibile solo se si vorrà unire i due tipi tanto dissimili e tanto lontani l'uno dall'altro. Infatti all'ultima scena, dopo le precedenti vicende, ben si intende, E. S. la nipote di Strauss sposa Beller, l'ottimo direttore di musica jazz, salvandolo da quella misera morte, materiale in cui lui e la sua musica erano caduti dopo l'effimero trionfo. Tecnicamente il film, pur non dicendo nulla di nuovo, è carino e la coppia Gladys, Swarthout e Fred Mac Murray, che interpretano, ben affiatata e dinamica. Regista è l'Inghilterra. Il doppiaggio ha leggero allontanamento di voce nella seconda parte. In conclusione si tratta di un lavoro di tipo «commerciale». Ottimo, inoltre, il nuovissimo «Luce».

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«Al «Sarcia»».

Al «Sarcia».

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

Al «Sarcia».

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

«L'ombra del dubbio».

Che enormi panzane ci viene a raccontare il cinematografico d'oltreoceano. Ma come ce le racconta bene però, con che spigliatezza e con quanto garbo. In questo film non si capisce bene, ad esempio, se il giallo, il drammatico, il poliziesco sia considerato sul serio con tutte le doti annesse e connesse; o se invece sia un'abile presa in giro; non vi è l'ombra del dubbio? Circa l'interesse che desta e l'attenzione continua che richiede anche se la fotografia è talvolta deficiente e se il regista non s'è curato di evitare che i camerieri siano vestiti come i clienti. Riccardo Cortez (chi si rivede!) ha il buon senso di non farsi fotografare soverchiamente e Virginia Bruce dimostra d'avere un patriciano di gusto estroso. Ma il film non è loro, è di quel masochistico profilo di Costance Collier che si fa perdonare l'errore di non essere uomo solo perché il personaggio che recita (una cinquantina di milioni intelligentemente isterici) richiama tutta la nostra simpatia assieme ad un amenissimo tipo di comediante particolarmente fedele.

Il Conto Consuntivo 1936 dell'Ospedale Civile di Udine

Nella seduta del 31 maggio a. c. il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Udine, ha approvato il conto consuntivo per l'anno 1936.

La relazione morale al conto stesso, fra l'altro, nota: L'organizzazione del soccorso nella ha trascurato e nulla trascurato. Del corpo sanitario perfezionato nei suoi quadri e rappresentato da personalità mediche eminenti, alle dotazioni di mezzi e di apparecchi che nulla hanno ad invidiare alle organizzazioni assistenziali più pregiate.

Ad ogni riguardo l'Amministrazione ha badato al conseguimento del risultato meglio rispondente al compito dell'Ospedale Caponogio. Senza enumerare i lavori che si sono dovuti compiere nel corso del 1936 per difendere e attrezzare per le necessità contingenti i vecchi edifici ospedalieri, sarà sufficiente ricordare che è stato provveduto alla dotazione di servizi (gabinetti, bagni e stanza di isolamento) per le corsie, specie le centrali.

Crescenti specializzazioni

Le corsie, in generale, si sono dovute apprestare per accogliere un numero di letti maggiore del consueto, in quanto le crescenti specializzazioni ne hanno imposta nuova dotazione. In questa maniera i letti da 770 sono stati portati a 900, mentre si stanno trasformando i locali adibiti ad uffici di amministrazione in corsie per ammalati, comuni, capaci di una quarantina di letti, per cui si arriverà a complessivi 900 letti.

Anzi, con questo ultimo provvedimento si deve ritenere sfruttati al massimo i locali ospedalieri, talché, apprestati, ad un maggiore ricovero di malati, non sarebbe più possibile, senza fare luogo ad eventuali costruzioni aggiuntive. A questo proposito l'augurio è un solo: che il nuovo Ospedale in corso di costruzione giunga quanto prima a compimento. Fino allora il problema ospedaliero di questo capoluogo rimarrà sempre inadeguato.

Dati statistici

Tutti potranno a priori apprezzare i risultati della gestione ospedaliera 1936 al semplice raffronto che, per praticità, di seguito si istituiscano con l'anno 1935. Però, deve ricordarsi che l'esercizio dell'assistenza e della cura degli infermi nel 1936 è stato condotto attraverso rincari progressivi e che, nonostante, le rette si sono mantenute ferme al precedente livello.

Giorate di degenza complessive: anno 1935, N. 299.612; anno 1936, N. 240.214, di cui: nell'ospedale: anno 1935, N. 155.414 e nel Sanatorio N. 184.800; anno 1936, N. 179.326 e nel Sanatorio N. 60.888.

Numero degli ammalati accolti: anno 1935, N. 6.657; anno 1936, N. 7.951, di cui: nell'Ospedale: anno 1935, N. 6.299 e nel Sanatorio N. 338; anno 1936, N. 7.370 e nel Sanatorio N. 581.

Meda permanenza degli ammalati accolti: anno 1935, giorni 25; anno 1936, giorni 22.

Meda giornaliera presenza ammalati: anno 1935, N. 374; anno 1936, N. 656.

Percentuale di mortalità nell'Ospedale: anno 1935, 6 per cento; anno 1936, 6,2 per cento.

Con questi elementi di sicura e provata affermazione, mentre la Amministrazione Ospedaliera si è accinta ad affrontare anche i nuovi passi dei maggiori costi di gestione del servizio sanitario, finanziario, 1937, cercando di mantenere ferme le rette di ricovero (in vigore già dal 1933), con ciò assicurando la permanenza comune della sua difesa, nella migliore forma — non senza rammentare che lo scoperto per ospedali a carico dei Comuni ascendeva il 31 marzo u. s. a L. 1.500.000 — è stato reso il conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1936.

II.ª Legione M. Dicat

Ordine di adunata

Domani, prossima, alle ore 7, tutti gli ufficiali, graduati e Camicie nere della 121.ª, 122.ª, 123.ª Batteria, del Plotone Comando e della Banda Legione, dovranno trovarsi presso la sede del Comando di Legione per partecipare alla rivista della festa dello Statuto. Ciò vale anche per gli altri ufficiali residenti in Udine. Uniforme di marcia. Cappello alpino.

Il radio - cinefurgone della Fiera di Padova

Ieri sera, in piazza XX Settembre, molta folla ha assistito allo spettacolo del modernissimo furgone radio-cinefurgone, partecipante all'Auto radio raduno organizzato dalla Fiera di Padova.

L'interessante e gradito spettacolo si è protratto per quasi due ore, con inizio alle ore 20.30, tra il più vivo gradimento del pubblico.

Due feriti in un albergo

L'altra sera scendevano all'albergo «Al Tridente» in via Roma e prendevano alloggio per la notte, due viaggiatori: Maria Greta Mariata Bazzani di anni 38 nata a Savona e residente a Milano, ed Eugenio Inzaghi di anni 27, residente pure a Milano, in via Panfilo Castaldi.

Ieri mattina verso le ore 9.30 l'Inzaghi, veniva rinvenuto disteso sot-

to il letto e la donna sul divano del corridoio, priva di sensi, entrambi insanguinati.

Il dramma è stato così ricostruito: l'Inzaghi, in un accesso di gelosia, dopo vivace colloquio, colpiva la donna con un rasoio al collo recidendole la tiroide; poscia, in preda a sovraeccitazione, aggrandosi come un osso con l'affilata lama in pugno, si feriva a sua volta alla regione glutea. I due feriti, trasportati subito all'ospedale con l'autoambulanza dei pompieri, sono stati ivi accolti con prognosi riservata.

Una cuciniera ustionata con il latte bollente

La cuciniera Itala Braviacqua, di anni 19 da Fraibano, addetta ad una cucina di un importante Ente pubblico, stava accendendo ai propri lavori quando improvvisamente sdruciolava. Disgrazia volle che questo avvenisse mentre era molto vicina ad una grande caldaia nella quale stava bollendo del latte e quindi la Braviacqua finiva con il braccio destro e con la parte destra del torace entro il liquido.

di Udine

Andrea Galvani e Giuseppe Lacchin

nella eletta schiera dei Veneti
rievoati alla Fiera di Padova

Accanto alle mirabili, nuovissime rassegne delle produzioni italiane, la Fiera di Padova chiama a raccolta, secondo una nuovissima iniziativa della più alta dignità, le grandi figure che le Venezia hanno dato all'Italia quali suscitatori nel loro tempo di grandi attività economiche o precursori lungimiranti di emancipazione.

Così sulla sponda inaugurale della Fiera di Padova, domani 5 giugno sulla Fiera del Prodotto Italiano questi grandi spiriti convergeranno chiamati a raccolta per la consacrazione della prima Fiera d'Italia alla sua nuova altissima funzione.

Due tipici figli del Friuli

Due friulani fanno parte di questa eletta schiera: Andrea Galvani e Giuseppe Lacchin, due spiriti che nella loro diversità assoluta di temperamenti sembrano sintetizzare le doti e i caratteri di nostra gente.

Il primo che dalla indagine scientifica, perseguita con sottile acume, approfondita con tenace volontà, e che si è speso per l'affermazione del potenziamento, la modernizzazione e l'industria, ha passato così il suo studio a quello della sua razionale organizzazione; l'altro, il neppure intraprendente di sempre nuove attività, instancabile trascoratore di uomini e di energie, generosa espressione dell'indomabile spirito organizzativo e creativo proprio di quelle figure friulane della fine del secolo scorso che in ogni campo del mondo suscitatore ricchezza e trasversale produzione.

Andrea Galvani prima che produttore fu uno studioso ed uno scienziato. All'affermazione della fabbrica padovana di ceramica fondata nel 1811 egli portò un mirabile contributo attraverso la preparazione acquisita nelle aule universitarie e quindi gli studi di meccanica dai quali aveva già tratto motivi ed elementi per un numero infinito di invenzioni.

L'inventore

Lo strumento razionale dei bochi del Consiglio prima che da un motivo industriale gli è suggerito dalla applicazione, quasi, di un suo motore col quale aveva inteso di strappare alla natura qualche nuovo aspetto di forza motrice.

La prima idea del telegrafo, come reca la testimonianza del suo maestro padovano Del Negro, si deve a lui, che ne presentò il primo esemplare rudimentale al convegno di scienze di Parigi. Altrettanto dicasi per quella che divenne la moderna posta pneumatica, applicata quindici anni dopo in Inghilterra, come fu, purtroppo, per altre sue invenzioni di cui egli gettava il seme, ma che, non riuscendo la sua forza a realizzarsi in Patria — come per alcune finì — andarono a germogliare in terreni stranieri.

Alle cartiere quindi dedicò la sua attività vivida e geniale, aprendo le strade di sbocco dei prodotti fino all'Estremo Oriente. Fu vittorioso appassionato, e convinto per la formazione di un patrimonio agricolo di cui intuiva tutta l'importanza economica e sociale; allevatore di cavalli, biondificatore con netti concetti integrali; ma prima e più che tutto fu un eletto alfine spirito, nel quale vibrava un acutissimo raggio di luce.

Mori a 57 anni nella sua Cordone il 13 giugno 1855.

L'ardimentoso spirito di iniziativa di Lacchin

Due anni dopo nel 1857 nasceva a Venezia, per essere portato ancora più ai piedi di Monte Cavallo, Giuseppe Lacchin, la cui mente non è avere l'altissimo scientifico, ma è il suo spirito fervidissimo, ardimentoso, intraprendente, spinto, immediatamente nel mondo degli scambi, verso i quali ebbe una naturale e formidabile inclinazione.

Dieci anni, a Sacile egli intraprendeva, per condurre in un breve tempo brillantemente al suo massimo potenziamento, tutta l'attività inerente alla allevatura e ai prodotti, intravedendo questi contemporaneamente i larghissimi orizzonti di espansione e apprendendo le vie di sbocco per l'estero.

Ecco di Sacile il centro di questa attività di raccolta e di snestamento, integrandola con un insieme di stabilimenti, di sistemi, di tutto nuovi e razionali, ravvivandola di criteri larghi ed aperti così da porci, in quel numero di uomini ardimentosi che hanno improntata l'ossatura nuova della nostra economia commerciale.

Fu così un pululante esuberante di iniziative, al bisogno degli imprenditori, la lavorazione dei marmi che immediatamente fornì braccia a se con lo sfruttamento degli schi. Dalla necessità della confezione delle uova per la esportazione sorsero quei frigoriferi, di cui istituì il primo in Europa, nel 1890 con l'istituzione dei posti «aveur» ai passi di frontiera e aguzzini di merci d'Europa (manti italiani e munti tutti i di selvaggina facendo caccia di tutta la raccolta prodotta anche dai mercati Balcanici Tripolitani).

midabile complesso di impianti

mediatamente la sua attività, legava verso altre mete. A minuire egli allora appena portava in dieci anni, la se del carbonato di calcio

Una lettera del cav. Montello

Riceviamo a pubblicazione: «Egredo Sig. Direttore, A seguito del trasfetto comparso a mio riguardo nel giornale di ieri, mi prego precisare:

1) Appena io venni a conoscenza della iniziativa degli amici di Ronchis e Latisana relativa alla concessione della onorificenza, espressi i loro precisi intendimenti che i fondi raccolti a tale scopo fossero interamente devoluti in opere di beneficenza.

2) Successivamente, visto che si stava organizzando una riunione avente un tono e importanza inadeguata, pregai i promotori di sospendere.

Ciò per la verità. Grato della ospitalità offertami facciosticamente saluto.

Pietro Montello

Benissimo, la camera Pietro Montello, ha dimostrato con la lettera sopra riportata, una comprensione che non è comune. E ha offerto un esempio che va meditato e imitato. Gli esprimiamo il nostro schietto compiacimento soprattutto per la franchesia che traspare dalle sue parole e che tra le doti di un fascista è quella che più preferiamo.

La visita pastorale a San Giacomo

Domenica p. p. la Parrocchia di San Giacomo accoglieva festante S. E. l'Arcivescovo Mons. Giuseppe Nogara, per la seconda visita pastorale, dopo quasi otto anni della prima avvenuta nel 1929.

Quasi tutte le famiglie parteciparono al solenne avvenimento, prendendo parte al corteo, accostandosi alla Comunione, assistendo alle varie funzioni e rendendo omaggio all'Arcivescovo nelle singole adunanze. I capifamiglia, che molto si erano interessati per il buon esito delle celebrazioni, furono presentati all'Arcivescovo dall'avv. prof. Eresani, dal conte Orsini-Matino, dal cav. Ronchi, dal colonnello nob. Tichonich, Sig. Edo. Mons. Nogara si diceva lieto di poter fare la conoscenza personale con le singole famiglie, rappresentate così largamente da tutti i parrochiani per la loro filiale corrispondenza.

Il lunedì seguente il Rev. Canonico Ms. Vito, predicatore del mese di Maggio, chiudeva degnamente il mese Mariano.

La processione del «Corpus Domini»

Domenica prossima, nel pomeriggio, a S. Giacomo, avrà luogo la Processione Eucaristica del Corpus Domini, preordinata da via Paolo Gandini, Rialto, pellicciaio, Paolo Sarpi, e Piazza San Giacomo, presterà servizio la premiata Banda di Cologno.

Al mattino la S. Messa solenne sarà per la prima volta cantata a S. Giacomo dalla «Schola cantorum» del Tomadini. I bravi giovani del pio Istituto si presenteranno con una Messa nuova. Quindi sarà esposto il SS. Sacramento per la Giornata Eucaristica.

Festa riparatrice nella chiesa di via Ronchi

Domenica prossima la Congregazione del Terz'Ordine Francescano celebrerà, nella Chiesa di via Ronchi, l'annuale festa riparatrice che assumerà un carattere di tutto particolare per l'intervento di S. E. l'Arcivescovo e per le Vestizioni che seguiranno la funzione vespertina. Alle ore 7 sarà messa solenne, con comunione generale; seguirà la esposizione del SS. Sacramento col canto del «Venit Creator» — alle 16.30 Ronchini del S. Cuore — alle 17 discorso di S. E. l'Arcivescovo, atto di consacrazione, canto del «Te Deum» e benedizione; seguiranno le vestizioni.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

Gita sciatoria al M. Canin e Corso di sci

La Società Escursionisti friulani: del Dopulavoro organizza dal giorno 6 al 12 giugno tre turni di sci di sci, con il maestro Andrea De Petris al Rifugio C. Gilberti. Il primo turno viene fissato dal 6 al 9 giugno; il secondo dal 10 al 13 ed il terzo dal 14 al 17 giugno. Per la prima completa escursione il viaggio Udine-Neve e ritorno la quota per il maestro di sci, L. 100 per i primi due turni e lire 200 per il terzo. Le iscrizioni si chiuderanno questa sera e si ricevono presso la S.E.F. via Marini 9 dalle 21 alle 22. Per domenica la S.E.F. organizza una gita sciatoria al Monte Canin. Le partenze da Udine, vengono fissate: la prima sabato 5 alle ore 20 e la seconda domenica 6 alle ore 5 con ritorno alle ore 20. Quota di viaggio per i soci, lire 20, non soci lire 23. Le iscrizioni si ricevono fino a questa sera: alla S.E.F., Pareti e Trojan, Bar Cofferi e Bar Savoia via Aquileia.

IL GIORNO

Venerdì, 4 giugno (1937-210).

SS. Cuore di Gesù. — La devozione al S. Cuore di Gesù ebbe grande incremento specialmente dopo le apparizioni rivelazioni del secolo scorso a S. Margherita Alacoque, ma storicamente la devozione ha origine benedictina — San Francesco Caracciolo — S. Quirino vescovo di Scizia nell'Illirico, assai venerato anche nel patriarcato aquileiese — S. Rutilio e compari — S. Saturnina verg. mart.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 18 del giorno 3: temperatura massima 20, minima 13,5; acqua caduta: mm. 2,5.

La radio

Ore 21: «La vedova scialla» dalla commedia di C. Goldoni, operata in tre atti di A. Lozzi (stazioni gruppo Roma-Bologna) — Ore 21: Concerto di musica teatrale diretto dal M. Ugo Tansini — 22,5: Concerto della Banda della Guardia di Finanza (stazioni gruppo Milano-Torino).

In cucina

Zemmo di pesce (per sei persone)

— Prendete 350 gr. di pesce da tagliare, 350 gr. di seppie e 700 gr. di mitili, lavate tutto accuratamente.

Mettete in una casseruola sei cucchiaini di olio, aggiungete tutto il tutto sia soffritto mettete a bollire i vostri pesci ed un cucchiaino ben colmo di salsa di pomodoro, poco sale, peperoncino rosso, allungate subito con tanta acqua quanta riporterete necessaria a far sei scodelle di brodo. Appena incomincia a bollire ritirare sul canto e fate tremare il liquido senza che bolli, mantenendolo così per almeno 30 minuti. Preparate in una zuppiera del pane tostato in grossa fetta, versatevi l'untiglio e servite.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al sugo; riso e fagioli, pesce in umido e fritto, vitello, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pasta al burro e pomodoro, frittata con o senza marmellata, asparagi, contorni.

BENEFICENZA

A mezzo da «Il Popolo del Friuli»

Alla Piccola Casa Osanani. — Per onorare la memoria dell'ing. dott. Giulio Volpi Gherardini di Mantova: Noemi e dott. Giuseppe Pucher, L. 10. — Per onorare la memoria di Gustavo Colombetti: bar. Idanna Avignone, L. 25; Giuseppina Perusini, L. 25.

Per onorare la memoria di Vittorio Castellani: Umberto Chiurlo, L. 10; Olga Masieri, L. 10.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria di Attilio Fenili: Enrico Menazzi, lire 20.

Alle Dame della Carità del Duomo. — Per onorare la memoria dell'ing. dott. Giulio Volpi Gherardini di Mantova: avv. Angelo Feruglio, L. 50.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria di Carlo Savini: dott. Guido Parenti, L. 10.

AWE, O. A. — Per onorare la memoria di Vittorio Castellani: Giovanni Sirch, L. 10.

Per i poveri della Cucina Popolare. — Per onorare la memoria di Vittorio Castellani: Ida Sachs, L. 10.

Altre offerte

Alla Dante Alighieri. — Per i scrivere socio perpetuo il nome del compianto Vittorio Sergio Castellani: Somma precedente, lire 170; Baldassarri, dott. Tranquillo, L. 10; Clocchiatti, Pietro, 10; Tavasani, dott. Ermete, 10; gr. uff. prof. Guido Berghini, 10; cav. Fausto Brida, 10; comm. Attilio Mombellardi, 10; Sen. Luigi Spezzotti, 10; Benedetto Beltrame, 10. La sottoscrizione continua presso il signor Gracco Zilli, Banca del Friuli.

Alle Dame di Carità (Parrocchia di San Nicolò). — In memoria dell'ing. Volpi Gherardini: Adele Omet, L. 15.

Alle Orfanelle di via Rivis. — In memoria di Geriati-Colautti: Galante Olga ha offerto L. 5 e diverse signore L. 40.

All'Unione Ciclisti. — In memoria di Sergio Castellani: Pietro Tosolini, L. 10.

Al Rifugio «Bambino Gesù». — Crispina Cesquatti ha offerto lire 10 per onorare la memoria del rag. Achille Carlo Savini.

Alla Cucina Popolare Comunale. — In memoria di Vittorio Castellani: per buoni da distribuire ai poveri: cav. Antonio Lenisa, L. 10.

Contro l'accattonaggio

Pubblichiamo il secondo elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1937 dei tributanti alla lotta contro l'accattonaggio.

Presso gli Uffici della Pia Istituzione sono sempre disponibili per eventuali nuovi sottoscrittori le schede di adesione e le targhette con la leggenda «Contribuente alla Congregazione di Carità per la lotta contro l'accattonaggio». I contributi annui sono invariati lire 40 per i privati, lire 80 per i negozianti.

Banca Cooperativa Udinese lire 300; Francesco Crier, 200; Ditta Luigi Moretti, 150; F.lli De Pauli (Ditta), 100; Farmacia Solero G. Batta, 100; co. Alessandro del Torsio, 100; Ditta Pietro Pluss, 100; Ceramica Galvani, Udine, 100; Amministrazione Eredi Felissenti, 100; Farmacia dott. Antonio Mangano, 100; Ditta L. Agnola e C., 100; A. Basci e Figlio, 100; Carlo Nocenzi, 100; Famiglia co. Florio, 100; Farmacia dott. G. Pitotti, 100; Ditta A. Scini, 100; «La Vitrum» di M. Martini, 100; Filanda Pantarotto, 100; Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, 100; Morelli de Rossi Giovanni, 80; Daniele Camavito, 80; Alfonso Benedetti, 80; Eredi Stabile, 80; Comis e C., 80; Farmacia dott. Gabriele Dall'Acqua, 80; Fattori Romeo, 80; Guido Grillo, 80; Ida Pasquotti Fabris, 80; Angelo De Re, 80; Quintavalle Antonio, 80; Salade Pont, Silvia, 80; Ditta Mariano Sommariva, 80; Ditta Giuseppe Alberghe, 80; Famiglia Albi, Bernardis, 60; Maria Pirona, 60; A. e G. Galluzzi, 60; Tamburini Luigi fu Giuseppe, 50; De Pauli Sante, 50; cav. rag. Renato Bettina, 50; De Pauli Giovanni, 50; cav. uff. Silvio Rubbazzar, 50; Linda Angelo, 50; A. Gabassi, 50; S. E. cav. di gr. bar. Elio Morpurgo, 50; cav. R. Burghard, 50; Alessandro Storti, 50; Carlini Sorella 50; Micoli, Toscana comm. Gianni, 50; cav. Pietro Fantoni, 50; Ditta Carlini Zamboni e C., 50; Giacomo Antolini, 50; dott.

tor Guido Giacomelli, 50; prof. Marie Blasutigh, 40; co. Carlo del Torsio, 40; Gallina Arturo, 40; Moro Fabbri, 40; Famiglia Torossi, 40; Cera Erocle, 40; Bisaro Albano, 40; Damiotti Girolamo, 40; dott. Ernesto Lodigiani, 40; Capsoni de Rinaldi, dott. Urban, 40; cav. uff. Rinaldi, 40; Vittore Cosattini, 40; Andrea Fabris, 40; Faletti Giacomo, 40; Olimpio F. n. 40; Enrico Surolo, 40; don Remigio Bisaco, 40; dott. Antonio Court, 40; Giulio Vendramin, 40; avv. Attilio Travani, 40.

La crociera del Levante dell' O. N. D.

Come già precedentemente è stato comunicato, si svolgerà dal 17 al 13 luglio p. v., indetta dalla Direzione Generale dell'O. N. D., ed organizzata dall'Ispettorato Superiore per la VIII Zona di Firenze una crociera nel Levante. Partenza da Genova il 17 luglio per Capri, Ateia, Istanbul, Rodi; motonave «Augustus» la più lussuosa del mondo; classe unica. Per notizie ed informazioni rivolgersi al Dopulavoro Provinciale via Nazario Sauro 3.

Signora, volete essere sempre bella e sana? Usate costantemente come bevanda l'Acqua miracolosa delle Regie Fonti di Recoaro

Carrozine per bambini

le migliori marche ai migliori prezzi.

Bocce e Seggioloni per bambini.

Mobilietti bars Stile antico e moderno.

Tavolini da the a rotelle.

Tavoli da bridge pieghevoli.

Sedie a sdraio di ogni tipo.

Ombrelloni da spiaggia e giardino.

Ghiacciaie Metal interamente in metallo.

Ghiacciaie Siberia le migliori per qualità e prezzo.

Poltrone originali Frau

Tutto in vasto assortimento ai Grandi

Magazzini della

VITRUM

di M. MARTINI

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

Acqua di Colonia

ORCHIDEA

il caldo profumo delle foreste tropicali

Acqua di Colonia

CLASSICA

non il profumo d'un fiore languente ma l'agreste fragranza di mille frutti

PROFUMERIA GABASSI - UDINE

Campo Moretti - Udine

Domenica

6 Giugno 1937-XV

Ore 15.30

CORSE al TROTTO

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, n. 5

Vita e interessi

Da Pordenone

Il sen. prof. Flora lascia l'insegnamento

Il nostro illustre concittadino senatore prof. gr. on. Federico Flora, raggiunto dai limiti di età, ha, negli scorsi giorni, lasciato l'insegnamento per prendersi il bene meritato riposo che, però, siamo certi, significherà per lui un intensificarsi del lavoro scientifico. Il sen. Flora ha tenuto la sua ultima brillante lezione all'Università di Bologna, festeggiatissima da parte del magnifico Rettore, che rappresentava S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale, del Senato accademico e di tutti gli studenti che hanno voluto con unanime spontaneo sentimento attestargli il rammarico per il vuoto che gli lascia nello storico Ateneo bolognese.

A Federico Flora, cui tanto devono le scienze finanziarie e tutte le dottrine economiche e che Pordenone si gloria di contare fra i suoi cittadini, l'omaggio deferente e l'augurio affettuoso della cittadinanza.

La Pesca di beneficenza

Veramente notevole ieri l'affluenza del pubblico alla Pesca di beneficenza, per l'Opera Balilla e Sezione Militari e Invalidi di Guerra. Rammentiamo che essa rimarrà aperta soltanto sino a domenica prossima festa dello Statuto.

Il nuovo listino prezzi

Pane, pasta, farina, riso, legumi e patate. — Pane confezionato con farina tipo 0: forme inferiori ai 60 gr. (roselle, montasiumi, cornetto ecc.) al kg. L. 2,60; forme da 100 a 200 gr. (pasta dura) al kg. L. 2,20; forme da 150 a 200 gr. (pasta molle) al kg. L. 2,10. — Pane confezionato con farina tipo 1: forme da 200 a 300 gr. al kg. L. 1,80. — Pane confezionato con farina tipo 2: forme fino ai 500 gr. al kg. L. 1,60; forme da 500 a 1000 gr. al kg. L. 1,50. — Pasta alimentare: semola extra al kg. L. 2,70; di semola prima qualità al kg. L. 2,50; pasta comune al kg. L. 2,20; pasta miscelata al kg. L. 2,10. — Pasta di frumento tipo 0 al kg. L. 1,80; tipo 1 al kg. L. 1,75. — Riso: vitone camolino (mezza grana fino al 3%) al kg. L. 2,60; riso maratello (mezza grana fino al 3%) al kg. L. 2,20; riso origano (mezza grana fino al 3%) al kg. L. 1,65. — Farina di grano duro, fioretto al kg. L. 1,05; staccata (macinazione abbassata) integrale al kg. L. 1,05. — Fagioli: secchi qualità pregiata al kg. L. 3,10; secchi, qualità comuni al kg. L. 1,80. — Patate: qualità pregiata al kg. L. 0,75; qualità comuni al kg. L. 0,60.

Olio, burro, lardo, strutto e conservi. — Olio di oliva: sopramonte vergine al litro L. 8,75; olio di oliva al litro L. 8,35; di oliva al litro L. 8,10; olio di semi per cucina al litro L. 6,70. — Burro: centrifugato (confezioni in pannetti di qualunque marca) al kg. L. 13,60. — Lardo: pezzatura alta al kg. L. 10; pezzatura bassa al kg. L. 9,60. — Strutto al kg. L. 8,70. — Conserva di pomodoro doppio concentrato: sciolta al kg. L. 3,80; in scatola da 1000 grammi al kg. L. 3,50; in scatola da 500 gr. al kg. L. 1,80; in scatola da 200 gr. al kg. L. 0,80.

Latte, formaggi. — Latte alimentare al litro L. 0,80. — Formaggio: grana, reggiano, parmigiano al kg. L. 10,10; provone e cacio cavallo grasso al kg. L. 8,50; Gruviera nazionale stagionata al kg. L. 8,60; Gruviera nazionale marchiata al kg. L. 9; Gorgonzola di prima scelta, crosta naturale, stagionata al kg. L. 9,50; Gorgonzola di seconda scelta, crosta naturale, stagionata al kg. L. 8,50; formaggio lattiero Friuli semi-grasso stagionato da 45 a 60 giorni al kg. L. 7,50.

Zucchero. — Zucchero raffinato, semolato o pilé al kg. L. 6,20. — Caffè tostato: qualità massimo pregio al kg. L. 39,50; tipo corrente al kg. L. 33. — Pesce conservato. — Tonno all'olio: di corsa di qualunque provenienza e marca prim. al kg. L. 14,50; di pesca intermedia e di ritorno al kg. L. 14; ventresca nazionale al kg. L. 24; sardelle salate al kg. L. 5,50.

Carni insaccate, salate e salumi. — Mortadella (carne suina e bovina) bollo S.B. al kg. L. 10. — Salame di puro suino, tipo comune stagionato al kg. L. 16,50. — Carni fresche. — Carni bovine: vitellone e manzo: primo taglio braciato di costa al kg. L. 9; primo taglio braciato di lomb al kg. L. 9,20; primo taglio polpa di cecia al kg. L. 11; primo taglio filetto (non dep.) al kg. L. 12,50; secondo taglio: sezione di spalla al kg. L. 6,50; muscolo di gamba posteriore al kg. L. 6,50; terzo taglio: petto al kg. L. 4,50; gamba anteriore al kg. L. 4,50; spuntatura di coste al kg. L. 4,50; carne comune (pancia, testa, collo) al kg. L. 3,50.

Combustibili e saponi. — Carbone vegetale: spacco, essenza forte al kg. L. 0,45; canello, essenza forte al kg. L. 0,45. — Legna: da ardere, essenza forte al kg. L. 12. — Attraccate al kg. L. 40. — Coke da gas pezzatura grossa al kg. L. 33. — Petrolio per illuminazione al litro L. 2,50. — Saponi: tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 300 al kg. L. 2,75; tipo unico (acidità 45%) in pezzatura da gr. 400 al kg. L. 2,75.

I nuovi orari degli autoservizi

Diamo i nuovi orari degli autoservizi della «Saita» che recano notevoli miglioramenti:

Linea: Pordenone - Udine-Trieste. Partenze da Pordenone ore 7,55; 13,45. Arrivi da Trieste-Udine ore 13; 18,15.

Linea: Pordenone-Azzano-Portogruaro. Partenze da Pordenone ore 7,50; 11,50; 18,45. Arrivi da Portogruaro ore 8,35; 13,35; 17,20.

La corsa in partenza da Pordenone alle ore 11,50 prosegue per Portogruaro solo al giovedì e al sabato (giorni di mercato). — Rimangono sospese nei giorni festivi.

Partenze da Portogruaro ore 7,25; 11,45; 16,10. — La corsa delle ore 11,45 si effettua al giovedì e sabato (giorni di mercato).

Linea: Pordenone-Spilimbergo. Partenze da Pordenone ore 12; 16,45. Arrivi da Spilimbergo ore 8,50; 14,35. — La corsa in partenza da Pordenone alle ore 12, si effettua solo al sabato fino al 31 agosto e giornalmente dal 1 settembre. Così dicasi per quella in partenza da Spilimbergo alle ore 13,30. Le due corse rimangono sospese alla domenica.

Linea: Pordenone - S. Vito al Tagliamento - Cordovado. Partenze da Pordenone ore 10,40; 18,30. Partenze da Cordovado ore 6,30. Partenze da S. Vito ore 13,55. — Al venerdì e sabato (giorni di mercato) si effettua una corsa per Cordovado alle ore 11,45.

La corsa del pomeriggio, sulla linea Pordenone - Udine - Trieste, in partenza da Pordenone, data la stagione estiva, è stata ritardata di 15 minuti, con partenza, quindi, alle ore 13,45.

Pordenone - Azzano - Portogruaro. E' stata istituita una seconda corsa al sabato fra Pordenone e Portogruaro per i giorni di mercato. Idem per la linea Pordenone - Spilimbergo.

Sulla linea Pordenone-S. Vito-Morsano-Cordovado, è stato fatto un deviatore per le seguenti località: da Bannia, anziché andare a S. Vito, la nuova corsa passerà per Praturlon e Tagedo. E sarà istituita una doppia corsa, al venerdì e sabato, fino a Cordovado.

Lo spettacolo del radoraduno

Ieri sera in piazzale XX settembre, di fronte ad un'enorme folla, il carrozzone della Fiera di Padova ha dato l'annuncio ed atteso spettacolo radiofonico e cinematografico.

Le visioni del nuovo Impero e la chiara dimostrazione dei grandi sacrifici sostenuti dalla Patria, dai soldati e dagli operai per la sua conquista hanno particolarmente entusiasmato la folla.

Conferenza Scaramuzza

Nella sala del Dopolavoro, gentilmente concessa, l'altra sera il camerata dott. Guido Scaramuzza ha svolto, davanti ad autorità ed invitati e ad un folto pubblico la seconda conferenza sul problema demografico che interessa vivamente.

L'esimo oratore è stato alla fine calorosamente applaudito.

Funzionario trasferito

Fra una quindicina di giorni il camerata dott. cav. Andrea Baudo, direttore dell'ufficio pordenonese dell'Ufficio Tecnico di Finanza, si lascerà per raggiungere un importante sede di Cervignano, dove è stato trasferito dopo lunghi anni di permanenza tra di noi. L'altra sera un gruppo di ufficiali della Milizia e di amici hanno voluto festeggiarlo in una atmosfera di viva cordialità.

Al camerata Baudo, che aveva saputo con le sue belle doti e con la sua instancabile attività svolta a pro della Milizia, conquistarsi larghe e cordiali simpatie, il nostro cameratismo saluta ed il nostro vivo augurio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta signora Girolama Samvedi, Baschiera hanno offerto all'E. O. A. signor Andrea e Luigi Baschiera lire 200; coniugi Pia e Arrigo Tallon lire 100; Soc. Vivaldi e C. Genova lire 300; Società di Macinazione lire 500; impiegati rappresentanti, e operai della Società di macinazione lire 300.

Il Comitato sentimentalmente ringrazia.

Novità nelle gare ciclistiche

Se lo svolgimento del campionato veneto di velocità e mezzo fondo lo permetterà, la riunione di domenica prossima sarà chiusa con la disputa di una grande americana a coppie formata con gli stessi corridori che prenderanno parte ai campionati. A scanso di equivoci e perché tutti i corridori ciclisti che intendono partecipare ai campionati veneti (che si disputeranno domenica prossima 6 corrente) al Campo Sportivo del Littorio lo sappiano, a gara per dilettanti che doveva svolgersi a San Vito, veniamo nella data stessa non ha avuto la regolare approvazione del Direttorio Regionale.

CORDENONS

Ufficio di consulenza

A complemento della notizia data ieri, riferiamo che, quale direttore dell'Ufficio di consulenza assistenziale del locale Dopolavoro, è stato nominato il cav. Pastorello, segretario capo del Comune.

MONTREALE CELL.

Augusto gradimento

Al presidente del locale Comitato dell'Opera Balilla è pervenuta recentemente dalla Casa di S. A. R. il Principe di Piemonte, una bella fotografia di S. A. R. il Principe di Napoli, accompagnata dalle seguenti parole di ringraziamento: «Le gentili felicitazioni da lei inviate, anche a nome degli organizzati, in occasione della nascita di S. A. R. il Principe di

Napoli sono giunte molto gradite alle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte che ringraziano sentitamente. Distinti saluti, il Primo Aiutante di Campo Generale, Generale di Corpo d'Armata: Aimonio».

Nell'Opera Balilla

Il presidente del locale Comitato comunale O. N. B. ha convocato per domani 5 corr. alle ore 14 e 30 tutti i dirigenti dell'O. N. B. e gli insegnanti di questo Comune, per urgenti ed importanti comunicazioni riguardanti le direttive impartite dal superiore presidente, nel recente convegno provinciale, nel quale il nostro Comitato, era rappresentato dal Presidente, dalla fiduciaria delle Piccole e Giovani Italiane e dal Comandante di Legione e direttore ginnico-sportivo.

Cronaca di Latisana

Un violento uragano che causa ingenti danni

L'altro ieri, verso le ore 16,30 un violentissimo uragano accompagnato da impetuosi raffiche di vento e getti di grandine con una forza inaudita, si è abbattuto nella nostra città e nella vasta zona mandamentale causando gravissimi danni. Le maggiori zone colpite sono quelle di Palazzo del Stella, Ronchis, Precentico, S. Michele e le frazioni di Latisana, Frattolungo, Malafesta, e le località di Paludo, Crocere, Isola Augusta, S. Mauro e S. Filippo, dove il raccolto è stato completamente distrutto. In certi punti della zona colpita, le viti sono state stradicce e, dalle raffiche del vento, trasportate ad alcune centinaia di metri.

Grossi alberi si sono abbattuti nel parco della villa Gasperi e via Sabbionera. Quest'ultimo ha provocato la rottura dei fili elettrici e così via Sabbionera sino all'Ospedale Civile compreso è rimasta per alcune ore senza luce. Danni maggiori si sono dovuti registrare all'Ospedale, dove, oltre al volo di parecchie tegole, sono andati in frantumi centinaia di vetri e abbattuti diversi balconi. Diverse vie cittadine sono rimaste completamente allagate. In conseguenza di ciò diverse abitazioni di via Sottoponte, via Vittorio Emanuele ed altre sono rimaste allagate e l'acqua ha raggiunto

in certi posti anche l'altezza di mezzo metro. Il pronto intervento dei civili pompieri ha scongiurato altri pericoli.

Non si hanno a lamentare danni alla persona né al centro né fuori dell'abitato. Nella zona di Gorgo, Pertegada sino a Lignano il maltempo non ha causato nessun danno.

Il servizio automobilistico per Lignano

Per il servizio da Latisana a Lignano e viceversa, sono state approntate delle vetture all'orario. Ecco l'orario orario esatto andato in vigore col 1. giugno: partenza da Latisana (piazza Roma): ore 7,45, 10,7; 13,30; 19,30 con arrivi a Lignano ore 8,15; 10,35; 14,20.

Partenze per Lignano ore 6,30, 12, 19,10, 19,15 con arrivi a Latisana ore 7, 12,30, 19,30 e 19,30.

Beneficenza

In memoria del sig. Antonio Rosi sono state fatte le seguenti offerte: Casa di Ricovero: Berletti Angelo, Coriolano Canova e cav. Giuseppe Gaspari lire 10; fam. De Lopera e Santin Fioravante lire 5; Opera Balilla: Tosolini Angelo lire 10; fam. De Lopera, Rossi Guglielmo, Rossi Abram, Toso Luigi e Orlando Ortland lire 5; Raffin Luciano lire 1; Borghesi Alessandro lire 2; Opere Assistenziali: fam. De Lopera, 10; Gasparini Ignazio, Rosa Santa, Miani Pietro 5; Febello Silvio, 3; Marchetti Aldo e Ceugherle Renato, 2.

Da S. Daniele

Ai Giovani fascisti

Il locale Comando del Fascio Giovanile di Combattimento, considerato che la maggior parte dei giovani in questi giorni sono occupati nei lavori della campagna agricola, che non concede loro un'ora libera, ritenuto utile non distogliere da detti lavori nell'interesse dell'economia del paese e dell'industria serica, ha ritenuto opportuno di dispensarsi dal frequentare le esercitazioni del sabato fascista, limitatamente a quelle delle correnti settimanali.

Movimento demografico nel mese di maggio

Diamo il movimento demografico della popolazione durante il mese di maggio u. s. Matrimoni: 1; nati vivi 20 (10 appartenenti ad altri Comuni); morti 2 (uno di altro Comune); morti 18 (9 di altri Comuni); immigrati 10; emigrati 10.

Casa incendiata dal fulmine

L'altra sera, in frazione Villanova, verso le 18,30, un fulmine si è abbattuto sulla casa di proprietà di Costantino Zurro fu Giovanni, sita in via Zaira, provocando un vasto incendio. In breve le fiamme presero vaste proporzioni distruggendo il tetto e la soffitta, una capanna addossata alla casa, nonché 15 quintali di fieno, 15 quintali di grano duro e 2 quintali di grano tenero. Una mucca è rimasta danneggiata ed è in pericolo di vita. I danni, coperti da assicurazione, ammontano a lire 12 mila.

Il mercato

Diamo la relazione del mercato svolto ieri: Sui entrati nel foro boario: 390 da latte e m. 5 da allevamento. Sono stati venduti: q. 5 di granoturco e q. 1 due di fagioli.

Ecco i prezzi praticati: Granoturco a L. 82 il q. 1 e fagioli da 115 a 150 — semi da innaffiato da 500 a 550; idem da latte da 170 a 210 — galline da 6,50 a 7 il kg. 210 — galline da 7,50 a 8; tacchini da 5,90 a 6,10; conigli da 2,80 a 3,20; anitre da 5 a 5,50.

Inquieti: formaggi e patate. Rileviamo che il mercato di San Daniele da tempo in qua, è in crisi per cause che non conosciamo né è nelle nostre attribuzioni di indagare.

Campionato provinciale di bocce

La Federazione provinciale del gioco di bocce, rende noto agli interessati che il IV. Campionato provinciale di bocce individuale e a coppie avrà luogo non già il 18 luglio, come era stato stabilito, bensì il 4 luglio; e ciò per poter permettere di partecipare ai campionati nazionali di Trieste, fissati per il 18 del mese anzidetto.

Le iscrizioni si chiuderanno improvvisamente la sera del 24 giugno.

Muore nell'orto

Ieri, verso le ore 10,30, la settantacinquenne Maria Mauro fu Antonio vide. Bigotto, mentre accudiva ad alcuni lavori in un orto, nei pressi di via Tagliamento, cedeva improvvisamente per paralisi cardiaca. Si è recato sul posto il comandante la locale Stazione dei carabinieri per le constatazioni di legge.

COLLOREDO

Atti benefici

L'Agenzia della Banca Cattolica del Veneto con sede a Fagnana e la Filiale della Banca del Friuli di San Daniele del Friuli, hanno elargito a mezzo del sig. Biagio Uliana, ciascuna la somma di lire 50 a favore dell'Istituto Asilo Infantile di Capriaco.

BASILIANO

Nella Scuola di disegno

Sono seguiti domenica passata gli esami degli alunni che hanno frequentato i corsi di disegno professionale serale e domenicale e l'esito è stato molto soddisfacente.

Diamo l'elenco degli alunni promossi dai vari corsi:

Dal I. al II. Corso: Marcello Chianuzzi; Eugenio Clocchiatti; Toia Clocchiatti; Renato Del Giudice; Elia Di Filippo; Gino Di Filippo; Rinaldo Di Filippo; Edmo Fabris; Guido Gatti; Giuseppe Gregoris; Candido Nobile; Tarcisio Nobile; Sandro Antonutti; Rinaldo Bassi; Giovanni Bon; Dalmira Cossetti; Riccardo Cosato; Oreste D'Agostini; Lodovico Della Vedova; Augusto Ferraro; Dino Ferro; Alfio Luzzi; Severino Miceli; Angelo Novelli; Lucio Peroldi; Alpi Pignolo; Luigi Pravian; Giacomo Romano; Oreste Tavano; Otello Tavano; Giovanni Tronchetti; Giovanni Trigatti; Tranquillo Saccomano; Eliseo Vida; Bruno Violino.

Dal II. al III. Corso: Tarcisio Beneditto; Edoviglio Collina; Severino De Fenti; Onorino Mattiussi; Luigi Nadellini; Angelo Nobile; Severino Pascolo; Guido Pellizzari; Gracco Quarognolo; Armando Tonasso; Silvio Nobile; Marcello Salvador; Elci Silani; Benedetto Benedetti; Giorgio Bon; Luigi Brizzi; Leonardo Comuzzi; Settimio Dossi; Tranquillo Gamboso; Nilo Martinuzzi; Raffaele Miceli; Elci Pagnani; Angelo Righi; Giuseppe Righi; Angelino Tavano; Mario Tavano; Guerrino Tavano; Virgilio Tonello; Gelindo Uliana; Luigi Zucchiatti.

Dal III. al IV. Corso: Aldo Bertoldi; Nisio Della Maestra; Giovanni Dominici; Angelo Lauzzana; Silvano Moro; Adelchi Damiani; Walter Del Giudice; Osvaldo Fabbro; Aldo Rosso; Eremio Rosso; Giocchino Lauzzana.

Licenziati: Aldo Fabbro, Paolo Miceli, Rino Peolia, Fiori Zinutti, Mario Zucato.

Fascisti: «Il Popolo del Friuli»

è il vostro giornale

Da Cervignano

Stato civile di maggio

Durante il decorso mese di maggio si è avuto nel nostro Comune il seguente movimento di Stato Civile: Matrimoni celebrati: Tomasin Antonio, manovale con Furia Rosa casalinga, Alza Secondo mediatore, con Spontoni Giovanna casalinga; Buia Carlo agricoltore con D'Onofrio Palmira casalinga; Zaniello Pietro bracciatore con Broilo Virginia casalinga; Pinat Bortolomeo impiegato con Margari Maria casalinga; Cecotti Luigi elettricista con Sebastiano Corinna casalinga. Morti: Brunar Giacomo fu Antonio di anni 90, Gregoris Carlo fu Gio. Batta di anni 82, Clemente Gaspari fu G. Batta di anni 82, Appio Massimiliano di anni 12, Tolloi Giovanni Batta fu Giuseppe di anni 52, Coppo Liberta di Giuseppe di a. 36. Nascite: Budua Anna di Pietro, Comar Umberto di Orfeo, Gregoris Luigina di Valentino, Perusin Marcello di Giovanni, Muscol Livio di Isidoro, Margari Giovanni di Angelo, Mariconi Giovanni di Pasquale, Todero Lina di Lino, Sebastiano Renzo di Giuseppe, Nici Iris di Vittorio, Da Dalt Rina di Virginio, Scariol Onorino fu Francesco, Duca Quirino di Brunone, Digiusto Luigi di Guido, Fogar Lode di Antonio, Fontana Anna di Ado, Alessio Silvano di Pietro.

Persone emigrate dal Comune 36 di cui maschi 13 e femmine 23; persone immigrate nel Comune 27 di cui maschi 13 e femmine 14.

I prezzi del mercato

Ieri il mercato mensile franco del primo giovedì, si è svolto nel maltempo, si è svolto con animazione e con buone conclusioni di affari. Sul mercato del bestiame si è notata una forte tendenza al rialzo. Ecco i prezzi del mercato: granoturco bianco e rosso al q. 1 da lire 77 a 81; fagioli da 80 a 240; vino nostrano all'hl. da 110 a 120; importato da 65 a 75; segale al q. 1 da 92 a 95; paglia da 8 a 9; fieno da 8 a 11; erba medica da 10 a 14; avena da 100 a 105; legna da ardere da 7,50 a 9,80; buoi peso vivo da 350 a 420; vacche da 270 a 350; vitelli da 500 a 600; suini da 320 a 550; galline peso vivo al kg. da lire 6,50 a 7; tacchini da 5,50 a 6; polli da 4,50 a 5; oche da 4,50 a 5; anatre da 4,50 a 5,50; conigli da 2,50 a 3,20; uova al pezzo a 0,35; uova al paio a 0,70; piccioni al paio da lire 4,50 a 5.

Frutta e verdure: arance al kg. da lire 2 a 2,40; ciliege da 1,20 a 2,40; limoni al pezzo da 0,10 a 0,20; noci da 3,60 a 5; arachidi da 5 a 6; carubbe da 1,60 a 2; fragole da 3 a 5; aglio da 2 a 3; cipolla da 0,60 a 0,90; insalata da 1,20 a 1,60; radicchio da 1 a 2; patate da 0,40 a 0,70; piselli da 0,50 a 1; spinaci da 0,60 a 1; zuccini da 1,50 a 2; capucci da 0,80 a 1; carciofi da 0,15 a 0,25; asparagi da 2 a 2,50 al kg. pomodoro da 2 a 3,50.

Movimento del porto

Nel nostro porto fluviale sull'Aus si è avuto nel decorso mesi di marzo, aprile e maggio, a. c., il seguente movimento: Barche entrate 102 con un complesso di merci e derrate importate di q. 45 mila 415 con i suddivisi: Pietra da costruzione q. 1700; cemento 500; frumento 11 e 600; generi alimentari diversi; 100; risetta 13,050; concimi chimici 1000; carbone 3500; attrezzi da lavoro 45; farina 3000; ferro 400; mattoni 1500; pasta 140; riso 300; biada 150; tegole 100. — Barche uscite 45 con un complesso di esportazioni di q. 28 mila 745 così suddivisi: Legname da costruzione q. 800; generi alimentari 100; biada 400; risetta 500; semolino 635; ferro 400; attrezzi da lavoro 45; pasta 280; carciofi 390; 900; farina 7500; granoturco 18.850.

Il movimento complessivo delle importazioni ed esportazioni è stato di q. 75 mila 160 con un numero di barche 197.

Il traffico maggiore si è svolto con le seguenti località: Venezia, Trieste, Sottomarina, Udine, Ravenna, Parenzo, Monfalcone, Fiumana, Chioggia, Portofino, Isola d'Elba, Civitanova, Aquileia, Donada, S. Giorgio di Nogaro, Portogruaro, Albano, Pola, Comacchio, Pirano e Rovigo.

AQUILEIA
Corso ciclistica a cronometro Aquileia-Grado

Organizzata dalla sezione ciclistica del locale Dopolavoro ha avuto luogo domenica scorsa con discreto successo, la corsa a cronometro Aquileia-Grado, e ritorno, di circa 18 chilometri. Una dozzina di dopolavoristi ha partecipato alla gara, vivamente applauditi ed incitati da un folto numero di appassionati accorsi al traguardo di partenza.

Ecco l'ordine di arrivo: Tomè Giovanni del Dopolavoro di San Donà di Piave, che ha impiegato 30' e 10" a coprire il percorso di km. 18; 2. Usukin Aristide di Isola Morosini in 31'34"; 3. Gregoretto Giovanni di Grado in 31'33"; 4. Macoratti Ermanno del Dopolavoro Aquileia in 32'; 5. Leardi Corrado in 32'38"; 6. Bortolotti Ottone in 32'42"; 7. Puntin Antonio di Aquileia in 33'12"; 8. Visca Luigi; 9. Mori Idino; 10. Pellegrin Giuseppe; 11. Zimolo Dionisio; 12. Della Negra Bruno.

PALMANOVA

Pro opere assistenziali

Diamo il secondo elenco delle offerte pervenute all'E. O. A.: Famiglia Morselli Faidiga lire 80; Adolfo Frontali 40; Carolino Ferugito 38; sorella Ferugito 30; Luigi Facini 30; Giovanni Fabbro 30; Giacomo Fabbro 30; Emilio Gandola 30; D'Arco 30; ditta Pasquaco Gregoris 64; cav. Riccardo Gaggia 20; fratelli Geremia 100; signora Cavalcia Giosch Ida 10; mar. Armando Greg.

CHIUSAFORTE

Nell'Opera Balilla

Ai seguenti organizzati dell'Opera, è stata in questi giorni concessa la croce al merito con il relativo bracciale: Piccole Italiane Renata Pol e Anna Fucaro; Balilla moschettiere Luigi Pacifici; Avanguardia Dario Danelluto; Capo squadra avanguardia Alberto Fucaro.

Durante lo scorso mese furono liquidate, dal Comitato Centrale, le indennità per infortunio agli organizzati Franco Fucaro e Pietro Della Mea.

ECONOMICI

COMMERCIALI

cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con gran dispendio alla **GALLERIA VENEZIANA** — Udine.

BALILLA quattro marce, 514 berlina, 509 berlina, 509 Spyder, Ford 2 litri spyder, perfettissimo stato, vendonsi, Casa dell'Auto, 4 Via di Mezzo 1 — Tel. 8-62.

MARCELLA La più gradevole, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatela.

TELEX, CORNICI, materiale vario residuo, vende «LA VITRUM» di M. Martini.

AFFITTI

Cent. 50 la parola. Min. L. 2

AFFITTASI appartamento interno, 5 ambienti. Riva Bartolini N. 5. 7245

OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 50 la parola. Minimo E. 5

CERCASI signorina impiegata d'ordine, dattilografa. — Scrivere

della Provincia

Telefoni: Direzione 1-15
 Redazione e Amministrazione 1-15
 Pubblicità 1-15

Cronaca della Carnia

TOLMEZZO

La Fiamma dei cavalieri

Il nucleo di Tolmezzo dei cavalieri in congedo ha inviato ai commilitoni la seguente circolare, nella quale tra l'altro è detto:

«Stato avvicinandosi la tradizionale festa dello Statuto, 6 giugno p. v. Le Gerarchie Superiori di concerto con il nostro Nucleo hanno predisposto per quel giorno, con austera cerimonia che si svolgerà in Tolmezzo (piazza XX Settembre), alle ore 11, di inaugurare e benedire la Fiamma Guisone dei Cavalieri Carnici gentilmente offerta dal locale Fascio Femminile. Alla cerimonia assisteranno le autorità locali, una rappresentanza del R. Esercito, della M.V.S.N., delle Organizzazioni del Regno, delle Associazioni d'Arma, nonché una larga rappresentanza dei camerati della Sezione di Udine e la cittadinanza. Da parte della nostra Sezione verrà deposta una corona presso la lapide dei Caduti in guerra Carnici. Questo alto e significativo omaggio avrà luogo alle ore 9 circa e cioè all'arrivo in Tolmezzo dei camerati di Udine.

Commissari d'Arma Combattenti e non Combattenti, camerati giovani o vecchi, soci e non soci suffragati con il vostro numeroso intervento questo rito benedetto e così d'alto e luminoso di attaccamento alla nostra nobile Arma, al nostro Re Imperatore e al Duce ricostruttore.

Uniforme: ogni cavaliere dovrebbe indossare la divisa regolamentare: per i suffragati e truppa iscritti al P. N. F. berretto sociale, camicia nera, nastri senza decorazioni, cinturino nero, pantaloni neri corti (in mancanza, quelli grigio-verdi), stivaloni o gambali con scarpe nere, speroni.

Per i suffragati e truppe non iscritti al P.N.F. berretto sociale, giubba possibilmente scura, nastri senza decorazioni, camicia bianca con cravatta nera, pantaloni grigio-verdi corti, stivaloni o gambali con scarpe nere, speroni.

Qualora, per ristrettezza di tempo, non fosse possibile a qualche camerata presentarsi nell'uniforme prescritta, è sufficiente che si fornisca del berretto sociale e degli speroni. Il berretto sociale, il cui costo si aggira sulle L. 12 per i suffragati, L. 10 per i graduati e L. 9 per i militari di truppa, deve essere richiesto subito al

Nucleo che lo distribuirà il giorno dell'adunata. Gli speroni saranno distribuiti gratuitamente a chi ne farà richiesta.

Ultimata la cerimonia avrà luogo, presso il Caffè Nigris in piazza XX Settembre, un vernici d'onore al quale parteciperanno, oltre che tutti gli appartenenti alla nostra Associazione, anche le autorità locali e le rappresentanze delle Associazioni d'Arma. Alle ore 12, presso l'Albergo alle Alpi seguirà il rancio sociale. La quota di partecipazione è di sole L. 5.50 che dovranno essere versate in anticipo al Nucleo o versate a mani del Segretario-cassiere camerata Antonio Grosso, prima del rancio.

Il giorno della cerimonia saranno distribuite le tessere ufficiali in sostituzione delle provvisorie.

OVARO

Curiosità meteorologiche

Le condizioni climatiche e meteorologiche sono state favorevolissime al maggio teste trascorsero per lo sviluppo della sua lussureggiante vegetazione, e di fiori, e di rose e di profumi.

Infatti quasi in tutti i suoi 31 giorni l'atmosfera si presentò calda, umida, serena; in ben 24 giorni il cielo si trovò in condizioni miste, o varie o con brevi precipitazioni seguite da vaste schiarite; altre quattro giornate furono completamente coperte e piovose; in due il 25 ed il 27 si ebbero precipitazioni di carattere temporale, ed una sola, il 16, fu veramente serena.

In sei giorni, compresi fra il 6 ed il 25, il firmamento si presentò solamente in alcune ore del mattino o verso sera completamente terso.

Il mese in esame, nella vallata del Degano, ci diede in complesso mm. 189.3 di pioggia, di cui mm. 5.6 nella prima decade, mm. 111, nella seconda, e mm. 72.7 nella terza decade. La giornata più piovosa fu il 13 con mm. 67.6 metteno in forte morbida il torrente Degano che asportò alcune pascelle.

In quanto alla temperatura essa andò progressivamente aumentando: dal 4 minima e dal 16 massima, al principio del mese, essa salì rispettivamente al + 15 ed al + 26 Celsius alla fine di esso, con una interruzione del giorno 13 in cui il termometro scese ad un massimo di soli + 10 Cent. e ciò è dovuto alla giornata di forte e continuata precipitazione. Non fa d'uopo affermare che le misurazioni furono sempre fatte all'ombra ed al Nord.

In quanto alla ventilazione nul-

la di anormale è da segnalare:

qualche raffica da Nord nei giorni 1 e 2 e da Sud, verso le ore 12 del giorno 7. La minima pressione atmosferica in mm. 718 si riscontrò il giorno 18, e la massima in mm. 735 il giorno 27. La media mensile è stata di mm. 721.2. Misurazioni a 515 m. sul mare.

Antonio Toppan

S. GIOVANNI al Natissone

Il nuovo orario ferroviario

Lagni numerosi ci pervengono specialmente dalle frazioni e dai paesi limitrofi sulle recenti modificazioni portate all'orario ferroviario. Esponiamo volentieri i desiderii più ragionevoli e più rispondenti ai bisogni locali.

Da S. Giovanni a Udine: Si chiede il ripristino della fermata dei treni 621 e 623: il primo particolarmente utile ai viaggiatori più lontani che dovrebbero alzarsi all'alba per usufruire del primo treno, il secondo che permette di recarsi a Udine in ora non più tanto calda e pur ancora in tempo prima della chiusura dei negozi.

Da Udine a S. Giovanni: Si domanda il ripristino della fermata del treno 622 più che necessaria ai numerosi scolari (che hanno ancora più di un mese di lezioni) che altrimenti sono costretti a stare nelle sale d'aspetto fino al treno 1660, vale a dire più di quattro ore per chi si reca a Gorizia e Trieste o può ritornare nella stessa giornata.

Sappiamo che anche il nostro

Fascio ha scritto in questo senso alla Direzione Compartimentale di Trieste la quale — confidiamo — vorrà prendere in benigna considerazione tali giuste richieste.

MARTIGNACCO

Danni temporaleschi

Un furioso temporale si è abbattuto su Martignacco precipitando di abbondante e grossa grandine che ha devastato le messi su quasi tutto il territorio del Comune. Da rilievi prontamente eseguiti dal tecnico comunale si è potuto stabilire che circa 150 ettari coltivati a frumento sono andati completamente distrutti. Il grano in erba ha subito un danno rilevante su circa 80 ettari e può essere calcolato sin da ora un prodotto in meno del 40%.

Complessivamente il danno calcolato dalla grandine si aggira sulle 500 mila lire.

Sono caduti parecchi fulmini. Nella casa di Massimiliano Morino di Ceresetto uno sviluppo un incendio subito per fortuna domato. Nella scuola pure di Ceresetto la folgore sfiorò un bambino, bruciandogli i capelli della tempia sinistra. Un grosso anno abbete del giardino del co. di Prampero è stato troncato all'altezza di tre metri e mandato in minute schegge. Nella casa del medico a Martignacco fu sbandata una grondaia, ribaltato un tratto del tetto e danneggiato un soffitto.

Il Podestà, subito interessandosi, ha inviato a S. E. il Prefetto una particolareggiata relazione dei danni rilevati.

S. VITO AL TAGLIAM.

Ai bieticoltori

Il locale ufficio bieticolo avverte i bieticoltori che dovranno dichiarare entro il 15 giugno c. m. se intendono o no ritirare le polpe fresche di spertenza. In mancanza di tale dichiarazione nei termini precitati si intenderà che avranno rinunciato alla detta concessione. Come compenso per la rinuncia e limitazione alla parte di polpe fresche concesse gratuitamente (35%), spettano ai coltivatori lire 0.29 per quintale bietolo consegnato in peso netto.

Pertanto i coltivatori sono invitati a voler passare dall'ufficio bieticolo per firmare l'apposito modulo, per il ritiro delle eventuali polpe.

Trattamenti dopolaristici

Si annuncia che domenica 6 c.m., alle ore 20 avrà luogo il primo trattamento d'anziano organizzato dal locale Dopolario, nel giardino della Birreria, sul viale S. Giovanni.

Targa ritrovata

Presso la locale stazione dei carabinieri è depositata una targa di cartongio per l'anno 1937, recante il n. 03355, che è stata rinvenuta dal giovane Vittorio Furlani di Pietro, presso il passaggio a livello di Borgo Fabbria, il 1. corrente mese.

Il proprietario che l'ha smarrita può recarsi a ritirarla presso il suddetto Comando Stazione dei carabinieri.

PONTEBBA

Il saggio ginnico

Domenica 6 corrente, alle ore 14, nella sala del Teatro Comunale, si svolgerà l'annuale saggio ginnico degli alunni delle scuole, col seguente programma:

1. Filii della Lupa: Canto con esercizio ginnico adoperando bastoncini; 2. Piccole Italiane: Canto con esercizio ginnico adoperando cerchietti; 3. Piccole Italiane: Recitazione; 4. Esercizi obbligatori di Balla e Piccole Italiane Scuole Elementari e canto; 5. Balla Moschetti; Esercizio ginnico; 6. Giovani Italiane e alunne della R. Scuola Avanzamento Professionale; Esercizi obbligatori con musica e esercizi facoltativi con clave; 7. Avanguardisti: Esercizi obbligatori.

SPILIMBERGO

Al fascisti

La Segreteria del Fascio di Combattimento invita i camerati che hanno a tutto il 28 aprile eseguito il versamento relativo allo importo tessero dell'anno XV alla Casa del Fascio durante le ore di ufficio.

La rivista dello Statuto

Ricorrendo domenica 6 corrente la festa dello Statuto, alle ore 10, in viale Duca d'Aosta seguita la rivista della forza armata del Presidio dell'Esercito e della Milizia, che sarà passata dal primo capitano Durrando, comandante il Presidio e la Sezione Staccata di Artiglieria. Alla rivista prenderanno parte anche i camerati.

COMMERCIANTI

In ogni negozio esposto il cartello decalogo delle norme di protezione antiaerea.

che le organizzazioni giovanili sono invitate a presentarsi in divisa.

Riunione di lavoratori

Il segretario provinciale, dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria presiederà il giorno 15 p.v. la riunione generale di tutti i lavoratori inquadrati nell'Unione del Comune di Spilimbergo.

Il primo concerto della Banda

Alle ore 21 di domenica, festa dello Statuto, la banda cittadina dopolaristica della filarmónica «G. Tomasi» terrà il primo concerto della stagione. Sarà svolto uno scelto programma.

Gara di calcio

Nel pomeriggio di domenica 6 corrente, il nostro undici ospiterà la squadra dell'Aviano per la penultima competizione della Coppa Impero. I locali scenderanno nella solita formazione.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'attività sportiva dei FF. GG. C.

Durante il mese di maggio u. s. il Comando Federale del Fascio di Combattimento ha partecipato con le proprie squadre rappresentative alle seguenti manifestazioni a carattere nazionale.

Gran Premio dei Giovani. — E' stata disputata a Gorizia la finale di zona tra le squadre appartenenti ai Comandi Federali della Venezia Giulia e cioè, Gorizia, Trieste, Pola, Fiume, Zara e Udine. Il Comando Federale di Udine ha presentato una squadra di 20 atleti classificandosi al secondo posto. In seguito a tale risultato sei giovani fascisti udinesi parteciperanno alla finale nazionale che avrà luogo in Napoli il 6 corrente.

Campionati Nazionali di Scherma. — Si sono svolti a Messina del 21 al 23 maggio u. s. il Comando Federale di Udine ha inviato una squadra di tre floretti, classificandosi al 22° posto nella classifica individuale e al 35° nella classifica di squadra su 62 Comandi Federali partecipanti.

Concorso Ginnastico Nazionale. — Il 24 maggio u. s. a Milano si è svolto il Concorso Ginnastico nazionale tra i Comandi Federali d'Italia comprendente esercizi a corpo libero e un pentathlon obbligatorio. La squadra del Comando Federale di Udine, al comando dell'A.C.M. Galluzzi Alfredo ha strappato una notevole affermazione classificandosi all'8° posto assoluto a pochi punti dalle primissime squadre e precedendo oltre sessanta rappresentative agguerrite e preparatissime.

CICLISMO

Una riunione al Campo Moretti

(13 giugno-XV)

A cura dell'Unione Ciclisti Udinesi avrà svolgimento il 13 corrente, una manifestazione ciclistica su pista al Polisportivo Moretti. Saranno chiamati i migliori corridori del Friuli e della Venezia Giulia per contendersi la vittoria che tutti ambiscono, quale conferma o rinviata, della precedente riunione di Pordenone.

Fra le gare in programma della giornata comprendente eliminazione, individuali, inseguimento, velocità, vi è in atto di elaborazione qualche gara novità, come la ciclo-podistica e la sfida fra un noto campione della bicicletta con un cavallo.

A giorni e non appena il comitato organizzatore avrà ultimato il programma della manifestazione, ritorneremo sull'argomento specificando l'intero programma ed i partecipanti alla manifestazione.

CALCIO

Il Bologna batte lo Slavia nel torneo dell'Esposizione

LILLA, 3.

La squadra campione d'Italia, opposta all'undici boemo dello Slavia ha ottenuto una chiara e convincente vittoria qualificandosi in tal modo per la finale del torneo dell'Esposizione che avrà luogo a Parigi domenica prossima. Gli avversari degli italiani saranno gli atleti inglesi della compagine Chelsea vincitori nell'incontro con l'Austria di Vienna.

Cronaca di Codroipo

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità: in memoria di Giuditta Moretuzzo ved. Infanti, da diversi lire 48.50; In morte di Pietro Borghuzzi: Miani Pietro lire 5; Spagnolo Angelo 5; Cozzi Angelo 5; Toso Giuseppe 5. Da diversi 10.30.

Offerta all'Asilo Infantile: In memoria di Pietro Bortoluzzi di Umberto: maestro Antonio Feruglio lire 10; Marino Muratori 5; Francesco Mosangini 5; Paolo Gandolfi 2; Beatrice Flora 5; Attilio De Gobba 5; Luigi Tomini di Turrida 5. Offerte minori 13.30.

La famiglia Bortoluzzi per l'intervento dei bimbi dell'Asilo al funerale lire 50.

Le direzioni ringraziano gli offerenti.

Un'auto guidata con gli occhi bendati

Al Cinema Vittoria da questa sera si presenterà il prof. Delfo per prodursi in esperimenti di psicologia dando uno spettacolo perfetto e dinamico di arte, scienza, mistero, illusione. A dare prova di forza occulta superiore il prof. Delfo domenica prossima alle ore 11.30 in piazza Vittorio Em. III, si farà bendare gli occhi e guidare una automobile per le vie della città.

Il mercato bovino

Ecco l'esito del mercato franco del giorno 1 giugno: Buoi entrati 27, venduti 16, da lire 300 a 380 al quintale; manzo entrati 5, venduti 2, da lire 300 a 350; vacche entrati 81, vendute 47, da lire 220 a 300; giovenche entrate 16, vendute 5, da lire 280 a 390; vitellini entrati 24, venduti 11, da lire 340 a 430; vitelli da latte entrati 92, venduti 76 da lire 530 a

Beneficenza

(30; cavalli entrati 15, venduti 9, da lire 1500 a 1800 al capo; muli entrati 3, venduti 3, da lire 1200 a 2300; asini entrati 35, venduti 19, da lire 350 a 800; maiali da macello entrati 15, venduti 10, da lire 550 a 750 al capo; id. da allevamento entrati 39, venduti 22, da lire 270 a 350; id. lattonzoli entrati 155, venduti 94, da lire 120 a 180.

Granaglie: Granturco giallo da lire 79 a 80 al q.li; id. bianco da lire 77 a 78; cinghietto da 76 a 77; fagioli da 160 a 180.

Nell'Associazione Operaia

L'altra sera si è svolta una importante riunione del Consiglio dell'Associazione Operaia di mutua assistenza e cultura. Sono stati esaminati importanti oggetti.

Saggio ginnico dell'O. B.

Domenica prossima nel pomeriggio al Campo Sportivo si svolgerà l'annuale saggio ginnico degli organizzati dell'Opera Balilla.

POZZUOLO

Beneficenza

La co. Anna Carignani ha offerto L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 all'Asilo Infantile per onorare la memoria della compianta nob. Elisabetta Masotti.

Per lo stesso motivo hanno offerto all'Asilo Infantile L. 50 la co. Maria Valentini di Tricesimo e L. 10 la famiglia del prof. Italo Rossi.

La filiale di Mortegliano della Banca Cattolica del Veneto ha versato all'Asilo Infantile la annuale somma di L. 100.

Gli Enti beneficiati ringraziano vivamente.

PUGILATO

Brodbeck incontrerà Schmelling?

BERLINO, 3.

I giornali del mezzogiorno si mostrano ansiosi di conoscere le deliberazioni che saranno prese dalla commissione pugilistica americana nel caso Brodbeck. Pare che questi non si presenterà stasera sul ring per l'incontro contro Schmelling fissato con contratto. Schmelling si considera truffato dal pugile americano che cerca di sfuggire in ogni modo ad un combattimento per il titolo mondiale. Per radiotelefono egli ha comunicato ai suoi amici berlinesi che rimarrà in America se occorrerà altri tre anni aspettando con pazienza. Ad ogni modo è risoluto a riportare in Germania il titolo mondiale dei pesi massimi. In questi ambienti sportivi si attende che la commissione squalifichi l'americano.

MOTOCICLISMO

Anche tre italiani al circuito olandese

AMSTERDAM, 3.

E' annunciata la partecipazione al massimo circuito motociclistico olandese, che avrà luogo ad Assen il 26 corrente, degli italiani Dorino, Serafini e Mario Bagnini su «Bianchi 500».

AVIAZIONE

Una Istres-Damasco

in luogo della Parigi-New York

PARIGI, 3.

Il giornale «Excelsior» annuncia che per sostituire la corsa aerea New York-Parigi-New York la commissione sportiva dell'Aereo Club di Francia si è pronunciata per un volo Istres-Damasco e ritorno che coprirebbe una distanza di 5.800 km. Il volo, la cui data non è stata ancora fissata, sarebbe riservato ai piloti già impegnati per la New York-Parigi-New York.

ATTI UFFICIALI

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato N. 2 del 1. giugno)

Campionato Italiano S. Divisione

— Incontro di qualificazione a Treviso domenica 6 giugno ore 16.30:

G.S. Laetitia di Venezia contro F. G. C. Pischnutta di Udine.

Campionato Provinciale FF. GG. C.

— Omologazione incontri domenica 23 maggio: Cervignano-Ruda 2-0 (F.); III. G. R-Tarcento 20-4; Tolmezzo-Gemonia 4-2.

Puntioni: — F. G. C. 4 Ruda viene multato — lire 13 per il ritiro; la somma dovrà essere rimessa per il giorno 6 al Comitato. I FF. GG. C. di S. Vito Tagliamento e Pordenone vengono esclusi dal Campionato.

I FF. GG. C. S. Vito Tagl. dovrà rimettere per il giorno 6 giugno al Comitato le spese sostenute dall'arbitro domenica 23 maggio in lire 20.

F. G. C. III. G. R. viene ammonito per infrazione all'art. 75 del R.T. II. F. G. C. Tarcento viene ammonito per infrazione all'art. 29 R.T.

Calendario prossimi incontri: — Gironi A: domenica 6 giugno: a Ruda: Ruda-II. G. R. ore 15.30; riposa Cervignano. — Domenica 13 giugno: a Udine: II. G. R.-Cervignano ore 10. Gironi B: domenica 6 giugno: a Udine: III. G. R.-Gemonia ore 10. — a Tarcento: Tarcento-Tolmezzo ore

Nell'Opera Balilla

Il Podestà, nella sua qualità di Commissario dell'O. N. B., ha fatto pervenire agli insegnanti che dedicarono la loro infaticabile opera per la festa ginnastica che ebbe vivissimo successo, il suo elogio.

L'insegnante signorina Maria Della Vedova ha raggiunto il tesoro di 100 lire.

All'organizzato Giovanni Chianussi di Carpeneto la Presidenza Centrale dell'O. B. ha liquidato per indennizzo d'infortunio la somma di 50 lire.

Granaglie: Granturco giallo da lire 79 a 80 al q.li; id. bianco da lire 77 a 78; cinghietto da 76 a 77; fagioli da 160 a 180.

TARCENTO

Al Fascio Giovanile

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Zanni Comelli, suocera del camerata Luigi Bettistoni, hanno offerto: cav. Adolfo Salvadotti lire 10, C.M. Elio Pehssoni 5, dott. Giuseppe Gramigna, 5; dottor

INCONTRO DI PALLACANESTRO

Domenica prossima alle 15.30 al Campo sportivo avrà luogo un incontro di pallacanestro fra la squadra del Fascio Giovanile locale e quella del F.G.C. di Tolmezzo.

Il 13 giugno la locale squadra giocherà a Gemonia. Gli incontri sono valevoli per il Campionato Provinciale FF. GG. C.

Cinema Comunale

Domenica e domenica, al Cinema comunale, il film che ha fatto registrare su tutti gli schermi: «Il richiamo della foresta». La più avvincente, popolare e romantica avventura di Jack London interpretata da Lotte Young e Clark Gable. Precedenti Giornale Luce sono.

PREVENZIONE E CURA DELLE MALATTIE DELLE VIE URINARIE E DELL'INTESTINO

COMPRESSE DI ELMITOLO

Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

INVIATO

Tra la spedizione di un telegramma urgentissimo ed il suo arrivo a destino, trascorrono in media pochi minuti, tempo che può dunque essere anticipatamente calcolato con grande approssimazione.

I telegrammi urgentissimi, che sono ammessi nelle sole relazioni fra capoluoghi di Provincia, hanno la precedenza assoluta su tutti gli altri telegrammi, e vengono accettati durante l'orario degli uffici telegrafici, centrali.

Prezzo fino a 10 parole L. 10 complessive, ogni parola in più L. 1.25.

Il telegramma urgentissimo può rappresentare in determinato circostanze un mezzo di inestimabile valore.

ARRIVO

TELEGRAFI DELLO STATO

Artigiani !

Commercianti !

propagandate i vostri prodotti in tutto il Friuli servendovi de

Il Popolo del Friuli

Domandate schiarimenti all'Ufficio Pubblicità Via Prefettura 5

UDINE Telefono 9.59

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

Ultime notizie e informazioni

Adunanza dell'Accademia

Relazioni con Atenei stranieri

ROMA, 3.

Alla Farnesina la R. Accademia d'Italia ha tenuto adunanza generale. Il presidente ha dato notizia tra l'altro che l'accademico Francesco Severi, rappresentando l'Accademia alle feste celebrative del 200.° anniversario della fondazione della Università di Göttinga, gli accademici Francesco Orestano e Giulio Bertoni rappresenteranno l'Accademia alla celebrazione del 4.° centenario della fondazione della Università di Lipsia, nella quale il Duca fu discepolo e dalla quale ebbe recentemente la laurea «ad honorem» e che l'accademico Lucio d'Ambrò rappresenterà l'Accademia alle feste Petrarcesche, organizzate dalla città di Gers (Lombez).

Ha comunicato infine che l'accademico Nicola Parravano ha avuto la medaglia Lavoisier della Società chimica di Francia e l'accademico Dante de Biasi la medaglia Comenius della Società dei naturalisti di Halle.

Il Presidente ha infine rivolto un saluto ai colleghi Giuseppe Tucci, in viaggio scientifico verso il Tibet, e ad Alberto De Stefani che, come è noto, ha iniziato la sua opera presso il Governo di Nanchino quale alto consultante tecnico.

Lavori lungo il Tevere

visitati dall'on. Cobolli Gigli

ROMA, 3.

Questa mattina il Ministro del LL. PP. ha effettuato una visita a tutti i lavori in corso lungo il tratto urbano del Tevere. Il Ministro, da due disposizioni che siano iniziati i lavori per la difesa della sponda sinistra del fiume in località Acqua acetosa, che sono incrementate le opere di costruzione del ponte di fronte al Foro Mussolini, e che siano eseguiti i lavori di sistemazione degli argini di Testaccio. Egli inoltre ha esaminato le località dove dovranno sorgere nuovi ponti da costruire per l'esposizione del 1941, e si è recato infine alla Magliana per rendersi conto dello svolgimento dei lavori del drizzaggio del Tevere e della costruzione dell'aerodromo.

Il vetro e la ceramica nel quadro dell'autarchia

ROMA, 3.

Sotto la presidenza dell'on. Fanfani, riunito, presso il Ministero delle Corporazioni, il Comitato tecnico corporativo del vetro e della ceramica, a sezioni unite, per la discussione degli importanti argomenti riguardanti specialmente l'autarchia economica, la produzione in Italia del vetro d'ottica, la disciplina e tutela della produzione del vetro artistico di Murano e la organizzazione della vendita all'estero, la disciplina delle vendite di liquidazione e la disciplina dei consumi volontari costituiti per la industria del vetro e della ceramica. Particolare sviluppo hanno assunto le discussioni relative all'autarchia economica circa il rifornimento di alcune materie prime, e quelle concernenti i consorzi, il cui controllo, come è noto, è demandato alle Corporazioni.

Avanguardisti in Germania

ROMA, 3.

Dal 29 giugno al 20 luglio, 450 avanguardisti effettueranno un viaggio in Germania. Gli avanguardisti visiteranno Berlino, la Westfalia, la Baviera, la Sassonia, la Prussia orientale e prenderanno parte ai campeggi che saranno effettuati nelle predette regioni dall'organizzazione giovanile tedesca nel mese di luglio. Gli avanguardisti saranno accompagnati e inquadrati da ufficiali ed allievi della Accademia fascista del Foro Mussolini. Per informazioni e chiarimenti i ragazzi e le famiglie potranno rivolgersi ai comitati provinciali dell'Opera Balilla, i quali sono incaricati di raccogliere le iscrizioni degli avanguardisti.

Incendio in una nave tedesca

MANILLA, 3.

La nave da carico tedesca «Olva» ha lanciato l'S. O. S. a bordo in seguito ad una violenta esplosione verificatasi nella stiva, è scoppiato un incendio. L'equipaggio lavora attivamente a circoscrivere il fuoco. L'«Olva» che cerca di raggiungere con i propri mezzi Manilla, ha chiesto aiuto di un incrociatore e di un aeroplano per salvare i feriti. Un aeroplano ed una nave sono subito partiti per recare soccorso.

La Dal Monte e Montesanto

cantano applauditi a Riga

RIGA, 3.

Al Teatro dell'Opera ha avuto luogo un concerto degli artisti italiani Toti Dal Monte e Luigi Montesanto i quali hanno riportato un calorosissimo successo. La sala era affollatissima di uno scelto pubblico tra cui molti diplomatici. Erano presenti anche il Ministro d'Italia, il personale della R. Legazione e numerosi italiani della colonia di Riga.

I due artisti che sono stati fatti segno a calorosissimi applausi, hanno dovuto cedere vari bis e cantare brani d'opera fuori programma. Dato il successo del concerto, la direzione dell'Opera che già aveva stabilito la chiusura ufficiale della stagione d'opera ha immediatamente annunciato una rappresentazione di «Rigoletto» con Toti Dal Monte.

Il romanzo di Edoardo e Wally si è concluso con le nozze

MONT, 3.

Numerosi giornalisti ed una folla di curiosi si sono venuti addensando fin dalle prime ore di stamane alle adiacenze della villa di Candà, dove si stava per celebrare il matrimonio del Duca di Windsor con la signora Wally. I testimoni ed alcuni invitati avevano passato la notte al castello. Gli altri invitati hanno cominciato a giungere poco prima dell'inizio della cerimonia.

Finalmente sposi

Erano tra essi Sir Lloyd Thomas consigliere dell'Ambasciata di Gran Bretagna a Parigi, la signora Silli, moglie del Ministro di Gran Bretagna a Vienna, il Prefetto Vermetti e 5 rappresentanti della stampa, i soli ammessi ad assistere al rito. Subito dopo la lettura del contratto di matrimonio, il Duca e la Duchessa hanno lasciato il gran salone di damasco rosso, dove il sindaco Mercier li aveva uniti in matrimonio ed hanno raggiunto il salone della musica, trasformato in cappella, dove si è svolta la cerimonia religiosa dinanzi al reverendo Jardine. Alla fine del rito è stata consegnata una cesta di fiori ai due sposi in nome personale di Leon Blum.

Il furbo signor Mercier

Dell'altro incidente sarebbe responsabile il sindaco di Candà il signor Mercier il quale, mentre preparava il discorso che ha poi pronunciato alla cerimonia, aveva trovato il verso di stipulare un contratto con i rappresentanti di alcuni giornali degli Stati Uniti, contratto mediante il quale i suddetti giornali acquistavano la esclusività della descrizione civile. Com'è facile supporre, lo strano contratto ha suscitato, un vero putiferio tra i rappresentanti di tutti gli altri giornali, molti dei quali si rifiutavano di cederlo autentico, non essendosi mai, a memoria d'uomo, dato il caso di un sindaco che avesse concepito l'idea di fare un commercio di questo genere. Numerosi telegrammi di protesta sono stati inviati alla prefettura ed al Ministero dell'Interno, ed il signor Mercier è stato obbligato a rinunciare al contratto. Per non perdere tutto egli ha tentato all'ultimo momento di fare un nuovo contratto, dando in esclusiva il suo solo discorso, ma i rappresentanti dei giornali americani non hanno giudicato l'affare conveniente.

Nel pomeriggio e nella serata gli ospiti dei Duchi di Windsor hanno lasciato il castello dove è ritornata finalmente la calma. Non sono rimasti a Candà 32, mescolati agli altri. Adriana scollò il suo cuore battere con violenza ed ebbe un senso di ripugnanza. Inizialmente, ma prepotente, quando presa in mezzo dai suoi compagni per entrare negli immensi ascensori che dovevano condurlo nelle gallerie, si sentì premere, pigliare da quella folla di uomini dalla quale emanava un odore acre insopportabile e troppo forte per il suo naso delicato, che la afferrò alla gola e le fece provare una specie di soffocamento. Temette di svenire; chiuse gli occhi e si aggrappò istintivamente al mantello di Marco. Il timore di essere riconosciuta, di scaturire per una sua debolezza di donna tanta fatica e tanto rischio, le diede un tufo al sangue che bastò a rianimarla. Qualcuno parlò intorno a lei altri rispose. Essa però non capì. Non avrebbe saputo dire in che lingua avevano parlato. Era tutta sordita, come ubriaca. Quando uscì dall'ascensore, nonostante la strana impressione che le mancasse l'aria, che non potesse più respirare, si sentì sollevare, provò una viva gioia e non sentirsi più premere.

Lo sciopero anti-ginevrino

proclamato in Siria

GERUSALEMME, 3.

E' cominciato in Siria lo sciopero generale di protesta contro il regolamento ginevrino della questione del Sangiacato di Alessandretta. Coloro che non partecipano allo sciopero sono costretti a cessare il lavoro, sotto la pressione della opinione pubblica.

Trenta milioni di danni

per le inondazioni in Francia

PARIGI, 3.

Le inondazioni del Isere, nella valle di Grésivaudan e nella regione di Grenoble hanno causato danni ingentissimi specialmente alle campagne. Gran parte dei raccolti sono andati distrutti. I danni vengono valutati ad una trentina di milioni.

Cinque operai uccisi

nel crollo di un campanile

BUDAPEST, 3.

In un villaggio presso Budapest è crollato il campanile di una chiesa in costruzione. Cinque operai sono morti.

Il carcere per gli allarmisti

BUDAPEST, 3.

Il governo ha promulgato una legge che stabilisce la pena di un anno di carcere per i divulgatori di voci allarmistiche.

Atti di violenza nel Messico

per lo sciopero del petrolio

MESSICO, 3.

In seguito allo sciopero della industria del petrolio, si sono verificati incidenti. Gli autisti hanno tenuto due movimentate riunioni durante le quali vari oratori hanno proposto di incendiare gli edifici dei giornali, considerati come reazionari. A Cabinas, in provincia di Nuovo Leon, gli scioperanti hanno fermato un treno che trasportava il petrolio ed hanno vuotato i vagoni cisterne.

La tragica odissea

di otto ebrei dalla Caimena

PARIGI, 3.

Otto forzati francesi ebrei il 22 maggio u. s. dalla Caimena, sono giunti dopo drammatiche vicende nelle coste meridionali di Trinidad dove sono stati arrestati. Cinque di essi erano ridotti in tali condizioni di esaurimento che si sono dovuti condurre all'ospedale. Gli altri tre hanno tentato nuovamente di darsi alla fuga, ma sono stati facilmente raggiunti e condotti alle carceri.

Notizie in breve

Sei concorsi della Biennale

VENEZIA, 3.

La Presidenza della Esposizione biennale internazionale d'arte si è scelta pubblica i bandi dei concorsi indetti per la 51.ª Biennale che sarà aperta a Venezia dal giugno al settembre del 1938 XVI.

DALL'ITALIA

Al 15 giugno è stato prorogato

il termine della notifica e al 30 giugno la consegna delle opere per la seconda mostra nazionale fascista di belle arti che si inaugurerà a Napoli il prossimo settembre.

DALL'ESTERO

E' giunto ad Istanbul, proveniente

da Ankara, l'imbro della Trasgordania Adhali, che si tratterà tra giorni nell'alta capitale.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio di Udine comunica

i seguenti prezzi praticati sui mercati di ieri:

Utile e veridica

Prezzi per quintale: Aranci da lire 110 a 120; ciliege da 90 a 100; fichi secchi da 180 a 200; limoni alla cascina da 60 a 68; mele comuni da 180 a 200; noci comuni da 180 a 250; aglio da 50 a 60; asparagi da 140 a 160; cipolla da 25 a 30; tegoline (fagiolini) da 180 a 220; insalata da 35 a 100; patate da 38 a 60; piselli da 80 a 130; radicchio da 30 a 90; spinaci da 30 a 90.

Piazza S. Giacomo

Prezzo per kg.: Aranci da 1,60 a 3,30; ciliege da 1,20 a 2,50; fichi secchi da 2,30 a 3,20; limoni l'uno da cent. 20 a 30; mele comuni da 1,80 a 2,70; noci comuni da 2,30 a 3; aglio da 0,70 a 0,80; asparagi da 1,70 a 2; cipolla da 0,40 a 0,75; tegoline (fagiolini) da 2 a 2,50; insalata da 0,45 a 1,30; patate da 0,45 a 0,70; piselli da 1 a 1,50; radicchio da 0,40 a 1,30; spinaci da 0,65 a 1,05.

Piazza S. Zeno

Anitre a peso vivo da lire 5 a 5,50 a peso morto a 3; conigli da 2,80 a 3,20 e a 5,50; galline da 7 a 7,50 e da 9 a 12; oche da 4 a 4,50 e 7 a 8; piccioni da 2,50 a 2,80; polli da 8,50 a 9,50 e a 11; tacchini da 6 a 7 e da 8 a 11.

Goracci

(Piazza XX Settembre)

Granoturco giallo il quintale da lire 79 a 82; granoturco bianco da 79 a 82.

Legna, carbone e foraggi

Brada Bassi

Legna di faggio, rovere (spaccata) il quintale da lire 8 a 9; legna in sorte da 7 a 8; fascine da 6 a 6,50.

Mercato suini - ovini

Masali da latte entrati 350, venduti 220, da lire 150 a 200 per capo; maiali da allevamento: entrati 15, venduti 12, da lire 240 a 330; capre entrate 3 vendute 3 da lire 70 a 140.

Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di lire 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 3 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4% 621.- 621.-

OP. Pub. I.R.I. 4,50% 465.75 465.75

«A» I.R.I. 4,50% 471.- 471.-

Pubblica utilità 6% 490.50 490.50

«S» del 6% 501.50 501.-

Credito Navale 6,50% 505.- 504.-

Edison em. 1931 6% 504.50 504.50

Emiliana 6% 505.- 504.50

Sei concorsi della Biennale

VENEZIA, 3.

La Presidenza della Esposizione

biennale internazionale d'arte si è scelta pubblica i bandi dei concorsi indetti per la 51.ª Biennale che sarà aperta a Venezia dal giugno al settembre del 1938 XVI.

I concorsi sono sei: Per composizione in affresco e per composizione in bassorilievo, per ritratto in pittura e scultura, per paesaggio in pittura e per vedute di città in incisione.

Le opere partecipanti al concorso per composizione in affresco e per composizione in bassorilievo dovranno presentare la figura alla grandezza del vero ed essere ispirati ad eventi od aspetti della vita italiana dell'era fascista. I concorrenti dovranno notificare alla biennale il loro intendimento di concorrere ed il loro indirizzo non oltre il primo agosto p. v., in base alle istruzioni che riceveranno direttamente, dovranno presentare entro il primo

settembre p. v. sei concorrenti all'affresco un cozzetto a colori e un terzo della misura definitiva ed un particolare a grandezza definitiva, eseguito a buon fresco e se concorrenti al bassorilievo un bozzetto in gesso ad un terzo dell'opera definitiva ed un particolare pure in gesso a grandezza definitiva.

Una commissione designerà le opere degne di esecuzione ed assegnerà a ciascuno degli artisti prescelti un premio di lire 1000, come indennità della esecuzione stessa e per i concorrenti all'affresco dovranno subito dopo la presentazione dei cartoni definitivi fissata per il 31 dicembre 1937. Le opere resteranno di proprietà degli autori. Per tutti gli altri concorsi è lasciata piena libertà all'artista, circa le dimensioni dell'opera. I concorrenti dovranno notificare la loro partecipazione entro il 1.° agosto p. v. Le opere dovranno giungere alla biennale non oltre il 1.° marzo 1938 XVI per essere sottoposte alla giuria di accettazione.

Un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.

Con un processo durato soltanto un'ora, il negro Duran Rocher, re di avere assassinato la sessantenne Clélia Kadesche ed una sua figliola, ventiseienne, è stato condannato a morte. (R. S.).

NEW YORK, 3.